Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) si è convinti che la materia non è morta
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) metacognitivo
D) computazionalista
E) psicobiologico

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) parte del continente della cultura

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Caso fortuito
C) Surplus di potenzialità
D) General Problem Solver
E) Caso problematico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) è sterile, non produce effetto

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) sono depressi

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Porta alla depressione
C) È volutamente sovversiva
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

15. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un economista
C) un professore
D) un filosofo
E) favorevole al consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la felicità
B) la libertà
C) la compagnia degli amici
D) le speranze
E) del cibo saporito

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) non vuole parlare di politica
D) ne è rimasto inorridito
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Allegre e rumorose
D) Invitanti e poco spirituali
E) Maschili

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le stanze più spaventose e squallide

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Edgar Morin
D) Jerome Bruner
E) Paulo Freire

22. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Carl Jung
E) Burrhus Skinner

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

25. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Donald Winnicott
E) John Watson

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

28. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) nessuna delle altre alternative è corretta

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Educazione
C) Scienza dell'educazione
D) Pratica
E) Scienza del comportamento

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) didattica individualizzata
D) processo di valutazione
E) intervento disciplinare

31. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) esempi di tipi di intelligenza
C) strategie adattive
D) strategie di memorizzazione
E) caratteristiche della personalità dello studente

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) generazione
C) lavoro
D) livello di istruzione
E) politica

33. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

35. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Maria Montessori
E) John Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) il lavoro di gruppo
C) isolarsi in classe
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo ed empatia
E) Individualità ed empatia

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) emozione
C) comprensione
D) ascolto
E) sociopatia

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) al pensiero divergente

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca-azione
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-progetto

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella logica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Idiot savants
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

47. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

49. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) Sì, lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, non possono farlo

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) una facoltà dello studente
E) un diritto dello studente

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) No, non sussiste
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460001

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460001

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460002

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di pedagogia

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti tecnologici e religiosi

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) computazionalista

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortuito
C) Caso fortunato
D) Surplus di potenzialità
E) Caso problematico

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quello "macro" e quello "micro"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è sterile, non produce effetto
D) non ha alcun senso
E) è giusta

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) È volutamente sovversiva
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Porta alla depressione

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) spendono troppo
C) sono tutti uguali
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) un professore
C) un economista
D) favorevole al consumismo
E) uno studente

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Allegre e rumorose
B) Brutte e inutili
C) Invitanti e poco spirituali
D) Che offendono il pudore
E) Maschili

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) non vuole parlare di politica

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) faccia sentire più soli
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) la compagnia degli amici
C) la felicità
D) del cibo saporito
E) la libertà

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le fosse comuni
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le stanze più spaventose e squallide

Test di Competenze didattiche

21. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

22. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Educazione
B) Pratica
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Scienza dell'educazione

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

24. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

25. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

26. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di tipi di intelligenza
C) esempi di strategie linguistiche
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) strategie di memorizzazione

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) Carl Jung
D) John Dewey
E) Burrhus Skinner

29. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Lev Vygotskij
C) Jean Piaget
D) John Watson
E) Donald Winnicott

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) livello di istruzione
C) famiglia
D) politica
E) generazione

31. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) intervento disciplinare
C) processo di valutazione
D) educazione interculturale
E) didattica disciplinare

32. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) Edgar Morin
C) John Dewey
D) Jerome Bruner
E) Paulo Freire

33. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) John Dewey
C) Maria Montessori
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Lev Vygotskij

34. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

35. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disabilità
E) Deficit della coordinazione motoria

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) empatia
C) comprensione
D) emozione
E) ascolto

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 2/3 anni
C) 5 anni
D) 12 mesi
E) 11/12 anni

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) il lavoro di gruppo
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) memorizzare le nozioni

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Negoziazione ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) al pensiero divergente
D) all'inconscio
E) a una personalità fuori dal comune

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-azione
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-problema
E) Ricerca trasformativa

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Individui eccezionali
E) Idiot savants

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella artistica

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, non lo vieta

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

52. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Solo per le assemblee di classe
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

54. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) No, non sussiste

55. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

56. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di classe
E) Solo alle assemblee di istituto

57. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto dello studente
D) un dovere dello studente
E) una facoltà dello studente

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'ufficio scolastico regionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460002

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460002

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460003

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di didattica

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) computazionalista
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) culturalista

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è giusta
C) è sterile, non produce effetto
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) serve a far andare avanti il Paese

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) sono depressi

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

15. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) uno studente
C) un professore
D) un economista
E) un filosofo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) ne è rimasto inorridito
D) non vuole parlare di politica
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) la felicità
D) del cibo saporito
E) la libertà

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le fosse comuni

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

Test di Competenze didattiche

21. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica individualizzata
B) intervento disciplinare
C) processo di valutazione
D) didattica disciplinare
E) educazione interculturale

22. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

23. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

25. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Disabilità

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) famiglia
C) livello di istruzione
D) generazione
E) lavoro

27. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Pratica
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Cultura

28. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Lev Vygotskij
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) John Watson

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla scarsità di beni
E) nessuna delle altre alternative è corretta

30. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

31. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Lev Vygotskij
C) Maria Montessori
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) John Dewey

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Carl Jung
D) Burrhus Skinner
E) Giovanni Gentile

33. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

35. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) comprensione
C) sociopatia
D) ascolto
E) empatia

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 8/10 mesi
C) 12 mesi
D) 5 anni
E) 11/12 anni

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) isolarsi in classe
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) memorizzare le nozioni

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo e razionalità
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-azione
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-progetto

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui speciali
B) Individui prodigio
C) Idiot savants
D) Individui eccezionali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) all'inconscio
C) al pensiero divergente
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) a una personalità fuori dal comune

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) No, non la prevede
C) Sì, la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) È permessa per gravi motivi
D) Sì, è assicurata e assistita
E) No, non sussiste

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

49. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un dovere dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto dello studente

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Solo per le assemblee di classe
E) Solo per le assemblee di istituto

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

53. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di istituto
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, mai

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) No, non possono farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) No, non lo consente
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

58. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

59. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) Sì, lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460003

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460003

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460004

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) si è convinti che la materia non è morta
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) psicobiologico
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) computazionalista

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso problematico
C) General Problem Solver
D) Caso fortuito
E) Caso fortunato

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) spendono troppo
C) sono tutti uguali
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) sono depressi

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un professore
C) un filosofo
D) favorevole al consumismo
E) uno studente

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) serve a far andare avanti il Paese
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) è sterile, non produce effetto
E) non ha alcun senso

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) ne è rimasto inorridito
B) non vuole parlare di politica
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) faccia sentire più soli

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Maschili
C) Brutte e inutili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le fosse comuni
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la compagnia degli amici
E) la felicità

Test di Competenze didattiche

21. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Donald Winnicott
B) Lev Vygotskij
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) John Watson

22. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Carl Jung
C) Burrhus Skinner
D) John Dewey
E) Giovanni Gentile

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) intervento disciplinare
D) didattica individualizzata
E) processo di valutazione

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) Edgar Morin
C) Paulo Freire
D) John Dewey
E) Jerome Bruner

25. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

26. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) esempi di tipi di intelligenza
C) esempi di strategie linguistiche
D) strategie di memorizzazione
E) strategie adattive

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Scienza del comportamento
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Pratica

30. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

31. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) John Dewey
D) Maria Montessori
E) Lev Vygotskij

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) lavoro
C) famiglia
D) politica
E) generazione

33. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Deficit del linguaggio
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disabilità
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

34. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

35. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Individualità ed empatia
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 5 anni
C) 8/10 mesi
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) ascolto
C) empatia
D) sociopatia
E) comprensione

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) avere un compagno preferito
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) memorizzare le nozioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Individui eccezionali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui prodigio

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) a una personalità fuori dal comune
E) all'inconscio

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca collaborativa

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella musicale e quella pedagogica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) una facoltà dello studente

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

48. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

49. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

50. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dall'istituzione scolastica e formativa

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

54. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, è assicurata e assistita
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

56. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, non lo vieta
E) Sì, lo vieta

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, la prevede
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460004

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460004

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460005

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Caso fortuito
C) Caso problematico
D) Surplus di potenzialità
E) General Problem Solver

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) metacognitivo
C) psicobiologico
D) intersoggettivo
E) computazionalista

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) è sterile, non produce effetto
E) non ha alcun senso

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un economista
E) un professore

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono tutti uguali
E) sono depressi

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la felicità
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) la compagnia degli amici

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) non vuole parlare di politica
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

Test di Competenze didattiche

21. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) esempi di tipi di intelligenza
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie adattive

22. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di beni immateriali

23. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Jean Piaget
C) Lev Vygotskij
D) John Watson
E) Donald Winnicott

24. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) livello di istruzione
C) famiglia
D) generazione
E) politica

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Giovanni Gentile
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

28. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

29. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) John Dewey
C) Edgar Morin
D) Paulo Freire
E) Sigmund Freud

30. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

31. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Scienza dell'educazione
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Pratica

33. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Lev Vygotskij
D) John Dewey
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) processo di valutazione
C) educazione interculturale
D) intervento disciplinare
E) didattica disciplinare

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) empatia
C) sociopatia
D) ascolto
E) comprensione

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo ed empatia
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Autocontrollo e autoregolazione

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) avere un compagno preferito
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) memorizzare le nozioni

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 12 mesi
D) 11/12 anni
E) 8/10 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui eccezionali

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) all'inconscio
B) al pensiero divergente
C) a una personalità fuori dal comune
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-problema
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

49. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

50. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di istituto
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di classe

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, non possono farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dall'ufficio scolastico regionale

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

54. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

55. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un dovere dello studente
E) una facoltà dello studente

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, non lo vieta
E) Sì, lo vieta

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) È permessa per gravi motivi
D) Sì, è assicurata e assistita
E) No, non sussiste

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) No, non la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460005

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460005

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460006

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) computazionalista
C) psicobiologico
D) intersoggettivo
E) culturalista

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) parte del continente della cultura

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è inutile e dannoso

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) è giusta
C) è sterile, non produce effetto
D) non ha alcun senso
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) un economista
D) uno studente
E) favorevole al consumismo

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) non contano molto
C) sono tutti uguali
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la felicità
B) del cibo saporito
C) le speranze
D) la libertà
E) la compagnia degli amici

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) non vuole parlare di politica
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le stanze più spaventose e squallide

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Allegre e rumorose
C) Brutte e inutili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Che offendono il pudore

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

22. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) John Dewey
B) Burrhus Skinner
C) Giovanni Gentile
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

23. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Erik Erikson
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Lev Vygotskij

24. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) intervento disciplinare
C) didattica individualizzata
D) didattica disciplinare
E) processo di valutazione

25. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Scienza del comportamento
C) Pratica
D) Cultura
E) Educazione

26. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

27. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

28. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disabilità
E) Deficit del linguaggio

30. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

31. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Edgar Morin
C) Jerome Bruner
D) Sigmund Freud
E) Paulo Freire

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) livello di istruzione
C) famiglia
D) generazione
E) lavoro

33. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di tipi di intelligenza
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie di memorizzazione

34. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) John Dewey
E) Jean-Jacques Rousseau

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 11/12 anni
C) 5 anni
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) sociopatia
D) emozione
E) comprensione

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) isolarsi in classe
D) scrivere riassunti
E) il lavoro di gruppo

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella musicale e quella pedagogica

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) all'inconscio
D) a una personalità fuori dal comune
E) a una forte motivazione e grande visione globale

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui prodigio
B) Idiot savants
C) Individui speciali
D) Individui eccezionali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca-azione
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-problema

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'università
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

49. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) Sì, può
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di istituto

50. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

53. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dall'istituzione scolastica e formativa

57. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto dello studente
D) una facoltà dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460006

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460006

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460007

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) si è convinti che la materia non è morta
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) psicobiologico
D) intersoggettivo
E) metacognitivo

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Caso fortunato
C) Surplus di potenzialità
D) General Problem Solver
E) Caso fortuito

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente, diverso da quello della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Porta alla depressione
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) È volutamente sovversiva

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) è giusta
E) serve a far andare avanti il Paese

13. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un economista
C) favorevole al consumismo
D) un filosofo
E) un professore

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono tutti uguali
C) sono depressi
D) spendono troppo
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) non vuole parlare di politica
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) ne è rimasto inorridito
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- C) Le fosse comuni
- D) Le stanze più spaventose e squallide
- E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Brutte e inutili
- B) Che offendono il pudore
- C) Invitanti e poco spirituali
- D) Allegre e rumorose
- E) Maschili

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) faccia sentire più soli
- B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
- C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) del cibo saporito
- B) le speranze
- C) la felicità
- D) la libertà
- E) la compagnia degli amici

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
- D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
- A) John Dewey
- B) Paulo Freire
- C) Jerome Bruner
- D) Sigmund Freud
- E) Edgar Morin

23. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) politica
C) generazione
D) livello di istruzione
E) famiglia

24. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

25. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Carl Jung
D) John Dewey
E) Burrhus Skinner

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie di memorizzazione
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie adattive
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di tipi di intelligenza

28. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Lev Vygotskij
E) Maria Montessori

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disabilità
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit del linguaggio

30. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

31. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Scienza del comportamento
C) Educazione
D) Cultura
E) Pratica

32. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Jean Piaget
C) John Watson
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

34. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) didattica disciplinare
C) didattica individualizzata
D) educazione interculturale
E) intervento disciplinare

35. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni soggettivi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) empatia
C) sociopatia
D) emozione
E) comprensione

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) memorizzare le nozioni
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) il lavoro di gruppo

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 11/12 anni
C) 2/3 anni
D) 8/10 mesi
E) 12 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui prodigio
D) Individui eccezionali
E) Individui speciali

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) al pensiero divergente
B) all'inconscio
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) a una personalità fuori dal comune

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-azione
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-progetto

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella logica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) No, non la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, la prevede

48. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di classe
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di istituto

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un dovere dello studente
D) una facoltà dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

52. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) È permessa per gravi motivi
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) Sì, lo vieta
E) No, non lo vieta

54. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, non possono farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

57. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di istituto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460007

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460007

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460008

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) sono elementi della pedagogia di per sé

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Surplus di potenzialità
C) General Problem Solver
D) Caso fortuito
E) Caso problematico

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) metacognitivo
C) psicobiologico
D) culturalista
E) intersoggettivo

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quello "macro" e quello "micro"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) spendono troppo

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) È volutamente sovversiva
D) Porta alla depressione
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

14. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un filosofo
C) un professore
D) favorevole al consumismo
E) un economista

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) è sterile, non produce effetto
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la compagnia degli amici
C) la libertà
D) del cibo saporito
E) le speranze

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) ne è rimasto inorridito
E) non vuole parlare di politica

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Che offendono il pudore
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

Test di Competenze didattiche

21. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

22. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di tipi di intelligenza
D) strategie adattive
E) esempi di strategie linguistiche

23. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

24. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Cultura
C) Scienza del comportamento
D) Pratica
E) Scienza dell'educazione

25. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

26. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Maria Montessori
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Lev Vygotskij

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Disabilità
C) Deficit del linguaggio
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit della coordinazione motoria

28. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) famiglia
C) generazione
D) lavoro
E) politica

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla scarsità di beni

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) intervento disciplinare
B) didattica disciplinare
C) educazione interculturale
D) didattica individualizzata
E) processo di valutazione

31. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

32. La semiologia studia:
A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

34. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) John Watson
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) Donald Winnicott

35. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Burrhus Skinner
E) Carl Jung

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 12 mesi
E) 5 anni

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) il lavoro di gruppo
C) avere un compagno preferito
D) isolarsi in classe
E) scrivere riassunti

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) ascolto
D) comprensione
E) emozione

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Negoziazione ed empatia
E) Individualità ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella razionale e quella artistica

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-azione
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca-problema
E) Ricerca trasformativa

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Idiot savants
C) Individui speciali
D) Individui eccezionali
E) Individui prodigio

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) all'inconscio
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di classe
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, mai

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

49. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) No, non possono farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

52. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di classe
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) Sì, lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) È permessa per gravi motivi
C) No, non sussiste
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) No, non lo consente
E) Sì, senza particolari limitazioni

60. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto dello studente
E) un dovere dello studente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460008

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460008

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460009

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) si è convinti che la materia non è morta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) computazionalista
C) metacognitivo
D) intersoggettivo
E) psicobiologico

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortuito
C) Caso fortunato
D) Surplus di potenzialità
E) Caso problematico

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) spendono troppo

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) non ha alcun senso

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) un economista
C) favorevole al consumismo
D) uno studente
E) un professore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Allegre e rumorose
D) Invitanti e poco spirituali
E) Maschili

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le fosse comuni
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le stanze più spaventose e squallide

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) la felicità
D) la libertà
E) del cibo saporito

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) ne è rimasto inorridito

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

22. La semiologia studia:
A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

23. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

25. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

26. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Scienza dell'educazione
C) Educazione
D) Pratica
E) Cultura

27. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) John Dewey
C) Lev Vygotskij
D) Maria Montessori
E) Jean-Jacques Rousseau

28. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) didattica disciplinare
E) educazione interculturale

29. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) politica
D) famiglia
E) lavoro

30. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) Jerome Bruner
C) Edgar Morin
D) Paulo Freire
E) John Dewey

31. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Jean Piaget
C) Donald Winnicott
D) John Watson
E) Erik Erikson

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) John Dewey
C) Carl Jung
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Burrhus Skinner

33. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie di memorizzazione
D) strategie adattive
E) esempi di tipi di intelligenza

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni immateriali
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

35. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disabilità
E) Deficit del linguaggio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) emozione
D) comprensione
E) sociopatia

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) scrivere riassunti
D) isolarsi in classe
E) il lavoro di gruppo

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 11/12 anni
C) 5 anni
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Individualità ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-problema

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Idiot savants
C) Individui speciali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui eccezionali

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella artistica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un diritto dello studente
E) un dovere dello studente

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

48. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) No, non la prevede
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

49. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) Sì, lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

51. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

52. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

58. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) No, mai
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di istituto
E) Solo alle assemblee di classe

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

60. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) No, non sussiste
E) È permessa per gravi motivi

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460009

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460009

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460010

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) si è convinti che la materia non è morta
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) danneggiano la pedagogia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso problematico
C) Caso fortuito
D) Caso fortunato
E) General Problem Solver

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) computazionalista
D) psicobiologico
E) metacognitivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un economista

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) sono tutti uguali
E) sono depressi

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) È volutamente sovversiva
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Porta alla depressione
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è giusta
C) è sterile, non produce effetto
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la felicità
B) del cibo saporito
C) le speranze
D) la libertà
E) la compagnia degli amici

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Invitanti e poco spirituali
- B) Brutte e inutili
- C) Allegre e rumorose
- D) Maschili
- E) Che offendono il pudore

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- D) ne è rimasto inorridito
- E) non vuole parlare di politica

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le fosse comuni
- B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- C) Le stanze più spaventose e squallide
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- D) faccia sentire più soli
- E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) John Dewey
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) Lev Vygotskij
- D) Maria Montessori
- E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
- A) Edgar Morin
- B) John Dewey
- C) Jerome Bruner
- D) Sigmund Freud
- E) Paulo Freire

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

24. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) strategie di memorizzazione
C) strategie adattive
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di strategie linguistiche

25. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Erik Erikson
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) Donald Winnicott

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Burrhus Skinner
E) Giovanni Gentile

29. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

30. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Cultura
C) Scienza dell'educazione
D) Scienza del comportamento
E) Pratica

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla scarsità di beni

32. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit del linguaggio
D) Disabilità
E) Deficit della coordinazione motoria

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) intervento disciplinare
C) processo di valutazione
D) educazione interculturale
E) didattica individualizzata

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) generazione
C) livello di istruzione
D) lavoro
E) politica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 12 mesi
C) 8/10 mesi
D) 5 anni
E) 11/12 anni

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) ascolto
C) comprensione
D) empatia
E) emozione

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) avere un compagno preferito
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) memorizzare le nozioni

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Individualità ed empatia
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una personalità fuori dal comune
- B) all'inconscio
- C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- D) al pensiero divergente
- E) a una forte motivazione e grande visione globale

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca collaborativa
- B) Ricerca-progetto
- C) Ricerca trasformativa
- D) Ricerca-azione
- E) Ricerca-problema

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella razionale e quella artistica
- B) Quella musicale e quella pedagogica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella razionale e quella matematica
- E) Quella musicale e quella artistica

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui eccezionali
- B) Individui prodigio
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Individui speciali
- E) Idiot savants

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
- A) Sì, è assicurata e assistita
- B) È permessa per gravi motivi
- C) No, non sussiste
- D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
- E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

48. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto dello studente

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di classe
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

54. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

55. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) No, mai
C) Solo alle assemblee di istituto
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'ufficio scolastico regionale

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

60. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460010

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460010

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460011

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) danneggiano la pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) culturalista
C) psicobiologico
D) computazionalista
E) intersoggettivo

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Surplus di potenzialità
C) Caso problematico
D) Caso fortuito
E) General Problem Solver

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

13. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un professore
C) un filosofo
D) un economista
E) favorevole al consumismo

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono tutti uguali
C) sono depressi
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) non contano molto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) ne è rimasto inorridito
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) non vuole parlare di politica
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) la felicità
C) le speranze
D) la libertà
E) del cibo saporito

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Allegre e rumorose
C) Maschili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Brutte e inutili

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le fosse comuni
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

22. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Lev Vygotskij
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Donald Winnicott
E) John Watson

23. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

24. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Pratica
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Educazione

25. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

26. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

27. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Burrhus Skinner
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Carl Jung

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disabilità
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) intervento disciplinare
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

30. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie di memorizzazione
D) esempi di tipi di intelligenza
E) caratteristiche della personalità dello studente

31. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Maria Montessori
E) Lev Vygotskij

33. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) John Dewey
C) Sigmund Freud
D) Paulo Freire
E) Edgar Morin

34. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) famiglia
C) politica
D) livello di istruzione
E) generazione

35. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di beni immateriali
E) nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) ascolto
C) sociopatia
D) empatia
E) emozione

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 12 mesi
C) 2/3 anni
D) 8/10 mesi
E) 11/12 anni

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) avere un compagno preferito

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella pedagogica

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una personalità fuori dal comune
B) all'inconscio
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) al pensiero divergente

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui prodigio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Individui eccezionali

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-azione
E) Ricerca collaborativa

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) No, non sussiste
D) È permessa per gravi motivi
E) Sì, è assicurata e assistita

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) No, non lo consente

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

51. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Sì, può
E) No, mai

53. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) No, non possono farlo

55. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Solo per le assemblee di classe
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un dovere dello studente

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) No, ma dà accesso all'università
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460011

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460011

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460012

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) intersoggettivo
C) metacognitivo
D) culturalista
E) computazionalista

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso problematico
C) General Problem Solver
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortunato

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) parte del continente della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono depressi
C) non contano molto
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) sono tutti uguali

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un economista

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) serve a far andare avanti il Paese
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è giusta

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Porta alla depressione
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Brutte e inutili
B) Allegre e rumorose
C) Maschili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Che offendono il pudore

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le fosse comuni
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) non vuole parlare di politica
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) faccia sentire più soli

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la compagnia degli amici
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) le speranze

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

22. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

23. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

24. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Lev Vygotskij
C) John Watson
D) Erik Erikson
E) Jean Piaget

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

26. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla produzione di beni soggettivi

27. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Pratica
C) Educazione
D) Scienza dell'educazione
E) Cultura

28. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) lavoro
C) livello di istruzione
D) politica
E) famiglia

31. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) Paulo Freire
C) Jerome Bruner
D) Sigmund Freud
E) John Dewey

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) Maria Montessori
D) John Dewey
E) Jean-Jacques Rousseau

33. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Carl Jung

34. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) intervento disciplinare
C) didattica individualizzata
D) educazione interculturale
E) processo di valutazione

35. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di tipi di intelligenza
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di strategie linguistiche

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo e razionalità
E) Individualità ed empatia

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 11/12 anni
C) 5 anni
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) il lavoro di gruppo
C) memorizzare le nozioni
D) avere un compagno preferito
E) scrivere riassunti

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) empatia
C) ascolto
D) emozione
E) sociopatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella artistica

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-azione
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-problema

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui eccezionali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Individui prodigio

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) a una personalità fuori dal comune
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) all'inconscio
E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, non lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) Sì, lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

49. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) No, non sussiste
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

50. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, mai
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un dovere dello studente
D) una facoltà dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) No, non la prevede
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

56. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) No, non possono farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di classe
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di istituto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460012

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460012

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460013

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) danneggiano la pedagogia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) parte del continente della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) General Problem Solver
C) Caso problematico
D) Caso fortuito
E) Caso fortunato

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) psicobiologico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) È volutamente sovversiva
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) uno studente
C) un economista
D) favorevole al consumismo
E) un filosofo

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) è giusta
C) non ha alcun senso
D) serve a far andare avanti il Paese
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) non vuole parlare di politica
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) ne è rimasto inorridito

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Brutte e inutili
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia sentire più soli
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la compagnia degli amici
C) le speranze
D) del cibo saporito
E) la libertà

Test di Competenze didattiche

21. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) esempi di tipi di intelligenza
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie adattive
E) esempi di strategie linguistiche

22. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Lev Vygotskij
D) John Watson
E) Jean Piaget

23. **Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?**
    A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
    B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
    C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
    D) Nessuna delle altre alternative è corretta
    E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

24. **Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:**
    A) intervento disciplinare
    B) educazione interculturale
    C) didattica disciplinare
    D) processo di valutazione
    E) didattica individualizzata

25. **Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?**
    A) Sigmund Freud
    B) Jerome Bruner
    C) Edgar Morin
    D) Paulo Freire
    E) John Dewey

26. **Quale è il significato originario del termine "Paideia"?**
    A) Cultura
    B) Scienza del comportamento
    C) Pratica
    D) Scienza dell'educazione
    E) Educazione

27. **Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?**
    A) Deficit del linguaggio
    B) Disabilità
    C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
    D) Deficit della coordinazione motoria
    E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
- A) John Dewey
- B) Burrhus Skinner
- C) Giovanni Gentile
- D) Carl Jung
- E) Jean-Jacques Rousseau

29. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
- B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
- C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
- D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
- E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

30. Un leader è definito "carismatico" quando:
- A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
- B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
- C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
- D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
- E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

31. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

32. La semiologia studia:
- A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
- B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
- C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
- D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
- E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

33. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Maria Montessori
- B) Lev Vygotskij
- C) Jean-Jacques Rousseau
- D) John Dewey
- E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla scarsità di beni
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) famiglia
C) generazione
D) livello di istruzione
E) lavoro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo ed empatia
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Negoziazione ed empatia

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) ascolto
C) empatia
D) comprensione
E) sociopatia

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) isolarsi in classe
C) avere un compagno preferito
D) il lavoro di gruppo
E) memorizzare le nozioni

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 2/3 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-progetto
- B) Ricerca trasformativa
- C) Ricerca collaborativa
- D) Ricerca-problema
- E) Ricerca-azione

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- B) all'inconscio
- C) a una personalità fuori dal comune
- D) a una forte motivazione e grande visione globale
- E) al pensiero divergente

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Individui prodigio
- C) Individui eccezionali
- D) Idiot savants
- E) Individui speciali

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella artistica
- B) Quella razionale e quella artistica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella musicale e quella pedagogica
- E) Quella razionale e quella matematica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
- A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
- B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
- C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
- D) Solo per le assemblee di istituto
- E) Solo per le assemblee di classe

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di classe

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

49. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) No, non sussiste

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

54. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) No, non lo consente
E) Sì, senza particolari limitazioni

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) No, non possono farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

59. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

60. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460013

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460013

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460014

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) si è convinti che la materia non è morta
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) sono elementi della pedagogia di per sé

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Surplus di potenzialità
C) General Problem Solver
D) Caso fortunato
E) Caso fortuito

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) computazionalista
C) culturalista
D) intersoggettivo
E) metacognitivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) favorevole al consumismo
C) un economista
D) un filosofo
E) un professore

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Porta alla depressione
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) non contano molto
C) sono tutti uguali
D) sono depressi
E) spendono troppo

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) ne è rimasto inorridito
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) non vuole parlare di politica
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia sentire più soli

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le fosse comuni
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Allegre e rumorose
C) Invitanti e poco spirituali
D) Brutte e inutili
E) Maschili

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la libertà
C) la compagnia degli amici
D) del cibo saporito
E) le speranze

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

22. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Lev Vygotskij
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Erik Erikson

23. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) famiglia
B) lavoro
C) livello di istruzione
D) generazione
E) politica

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

25. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) processo di valutazione
D) intervento disciplinare
E) didattica individualizzata

26. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) strategie di memorizzazione
C) strategie adattive
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di strategie linguistiche

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

30. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

31. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Giovanni Gentile
D) Burrhus Skinner
E) Carl Jung

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Educazione
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

33. La semiologia studia:
A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Sigmund Freud
C) Paulo Freire
D) Jerome Bruner
E) Edgar Morin

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo ed empatia
E) Individualità ed empatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) avere un compagno preferito
C) isolarsi in classe
D) scrivere riassunti
E) memorizzare le nozioni

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 11/12 anni
C) 2/3 anni
D) 12 mesi
E) 8/10 mesi

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) comprensione
D) emozione
E) ascolto

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-problema

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui prodigio
E) Individui eccezionali

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

49. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) Solo alle assemblee di istituto
C) No, mai
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Sì, può

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) Sì, lo vieta
C) No, non lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) No, non possono farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto dello studente
D) una facoltà dello studente
E) un dovere dello studente

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di istituto

60. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) No, non sussiste

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460014

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460014

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460015

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di didattica

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti tecnologici e religiosi

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Caso problematico
E) Surplus di potenzialità

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) metacognitivo
D) psicobiologico
E) computazionalista

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) è sterile, non produce effetto
C) serve a far andare avanti il Paese
D) non ha alcun senso
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) non contano molto
D) sono tutti uguali
E) spendono troppo

14. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) favorevole al consumismo
C) un economista
D) un filosofo
E) un professore

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) non vuole parlare di politica
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Che offendono il pudore
C) Brutte e inutili
D) Maschili
E) Invitanti e poco spirituali

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le fosse comuni
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le stanze più spaventose e squallide

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la libertà
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la felicità
E) la compagnia degli amici

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) nessuna delle altre alternative è corretta

22. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

23. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Donald Winnicott
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) Erik Erikson

24. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) strategie adattive
C) esempi di strategie linguistiche
D) strategie di memorizzazione
E) caratteristiche della personalità dello studente

25. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Disabilità

26. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

27. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Carl Jung

28. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

29. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

30. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) Sigmund Freud
C) John Dewey
D) Paulo Freire
E) Jerome Bruner

31. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) famiglia
C) livello di istruzione
D) lavoro
E) generazione

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Cultura
D) Educazione
E) Scienza dell'educazione

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) didattica individualizzata
D) intervento disciplinare
E) processo di valutazione

34. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

35. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Maria Montessori
E) John Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 12 mesi

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) isolarsi in classe
E) scrivere riassunti

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Individualità ed empatia
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) comprensione
C) empatia
D) sociopatia
E) ascolto

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui speciali
C) Idiot savants
D) Individui prodigio
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella musicale e quella logica

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) all'inconscio
C) al pensiero divergente
D) a una personalità fuori dal comune
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

47. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Solo per le assemblee di classe
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, non possono farlo

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

56. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) Sì, lo vieta
C) No, non lo vieta
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

57. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

58. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di classe

59. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) No, non sussiste
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) È permessa per gravi motivi

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dall'ufficio scolastico regionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460015

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460015

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460016

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quello "macro" e quello "micro"

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) culturalista
C) intersoggettivo
D) psicobiologico
E) computazionalista

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) General Problem Solver
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) Surplus di potenzialità

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) serve a far andare avanti il Paese
C) non ha alcun senso
D) è giusta
E) è sterile, non produce effetto

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) non contano molto
D) sono depressi
E) spendono troppo

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Porta alla depressione
C) È volutamente sovversiva
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

15. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un professore
C) uno studente
D) un economista
E) un filosofo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le fosse comuni
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Allegre e rumorose
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Invitanti e poco spirituali

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) ne è rimasto inorridito
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la felicità
E) le speranze

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Maria Montessori
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Lev Vygotskij
E) John Dewey

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) Edgar Morin
C) John Dewey
D) Paulo Freire
E) Jerome Bruner

25. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Erik Erikson
C) Jean Piaget
D) Donald Winnicott
E) Lev Vygotskij

26. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

27. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

28. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit del linguaggio
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

30. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

31. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Cultura
C) Scienza del comportamento
D) Pratica
E) Educazione

32. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

33. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) famiglia
C) livello di istruzione
D) lavoro
E) generazione

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Burrhus Skinner
C) John Dewey
D) Carl Jung
E) Jean-Jacques Rousseau

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) didattica disciplinare
C) processo di valutazione
D) educazione interculturale
E) intervento disciplinare

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) il lavoro di gruppo
C) isolarsi in classe
D) scrivere riassunti
E) memorizzare le nozioni

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) emozione
C) sociopatia
D) comprensione
E) ascolto

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 12 mesi
C) 11/12 anni
D) 5 anni
E) 8/10 mesi

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca-azione
C) Ricerca-problema
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca collaborativa

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) al pensiero divergente
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) all'inconscio
E) a una personalità fuori dal comune

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella musicale e quella artistica

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Idiot savants
D) Individui speciali
E) Individui prodigio

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

47. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

48. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, non lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) È permessa per gravi motivi
E) Sì, è assicurata e assistita

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un dovere dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) Sì, la prevede
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) No, ma dà accesso all'università

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di classe

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

57. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

58. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

B) non consentono di sostenere l'esame di Stato

C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto

B) Solo alle assemblee di classe

C) No, ma può inviarvi un suo delegato

D) Sì, può

E) No, mai

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460016

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460016

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460017

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) parte del continente della cultura

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Caso fortuito
C) Caso fortunato
D) Surplus di potenzialità
E) General Problem Solver

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) computazionalista
C) intersoggettivo
D) psicobiologico
E) metacognitivo

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Porta alla depressione
C) È volutamente sovversiva
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) sono depressi

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) non ha alcun senso
C) serve a far andare avanti il Paese
D) è giusta
E) è sterile, non produce effetto

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un professore
E) un economista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Invitanti e poco spirituali
B) Che offendono il pudore
C) Maschili
D) Allegre e rumorose
E) Brutte e inutili

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) non vuole parlare di politica

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) del cibo saporito
C) la compagnia degli amici
D) la felicità
E) la libertà

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia sentire più soli
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le fosse comuni

Test di Competenze didattiche

21. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Pratica
B) Educazione
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Scienza del comportamento

22. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

24. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla produzione di beni immateriali
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni soggettivi

25. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di strategie linguistiche

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Burrhus Skinner
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Giovanni Gentile
E) John Dewey

27. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) John Dewey
C) Lev Vygotskij
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Jean-Jacques Rousseau

28. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) famiglia
D) lavoro
E) politica

29. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

30. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

31. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

32. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) didattica disciplinare
C) intervento disciplinare
D) educazione interculturale
E) processo di valutazione

34. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) John Watson
E) Erik Erikson

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) isolarsi in classe
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) il lavoro di gruppo

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) emozione
C) ascolto
D) comprensione
E) sociopatia

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui prodigio
E) Individui eccezionali

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca-azione
E) Ricerca collaborativa

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella logica

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) a una personalità fuori dal comune
E) all'inconscio

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) No, non sussiste
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) No, mai
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

54. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) Sì, lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, non lo vieta

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Sì, dà accesso
E) No, ma dà accesso all'università

56. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto dello studente

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

60. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460017

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460017

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460018

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) solo ed esclusivamente una filosofia

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di didattica
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortuito
C) Caso fortunato
D) Caso problematico
E) General Problem Solver

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) intersoggettivo
C) computazionalista
D) culturalista
E) metacognitivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) È volutamente sovversiva

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è giusta
C) è sterile, non produce effetto
D) non ha alcun senso
E) serve a far andare avanti il Paese

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) uno studente
C) un economista
D) un filosofo
E) favorevole al consumismo

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono depressi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la compagnia degli amici
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la felicità
E) le speranze

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) faccia sentire più soli
- B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Che offendono il pudore
- B) Invitanti e poco spirituali
- C) Brutte e inutili
- D) Allegre e rumorose
- E) Maschili

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- B) non vuole parlare di politica
- C) ne è rimasto inorridito
- D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- C) Le stanze più spaventose e squallide
- D) Le fosse comuni
- E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

Test di Competenze didattiche

21. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
- A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
- D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
- E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) John Dewey
E) Maria Montessori

23. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Giovanni Gentile
D) Carl Jung
E) Burrhus Skinner

24. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

25. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

26. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) didattica disciplinare

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

28. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

29. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) livello di istruzione
C) lavoro
D) politica
E) generazione

30. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

31. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disabilità
E) Deficit del linguaggio

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Scienza dell'educazione
C) Cultura
D) Pratica
E) Educazione

33. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) Sigmund Freud
E) John Dewey

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie adattive
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

35. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni soggettivi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Autocontrollo e razionalità
C) Autocontrollo ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) sociopatia
C) emozione
D) comprensione
E) empatia

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 12 mesi
D) 11/12 anni
E) 8/10 mesi

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) avere un compagno preferito

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella razionale e quella matematica
- B) Quella musicale e quella artistica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella razionale e quella artistica
- E) Quella musicale e quella pedagogica

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui prodigio
- B) Idiot savants
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Individui speciali
- E) Individui eccezionali

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca collaborativa
- B) Ricerca-progetto
- C) Ricerca trasformativa
- D) Ricerca-azione
- E) Ricerca-problema

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) all'inconscio
- B) a una personalità fuori dal comune
- C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- D) a una forte motivazione e grande visione globale
- E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
- A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
- B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
- C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
- D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
- E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

47. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto dello studente
E) una facoltà dello studente

48. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'università
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

50. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) Sì, lo vieta

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) No, non possono farlo

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) Sì, è assicurata e assistita
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

58. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

59. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) No, mai
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Solo alle assemblee di classe

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460018

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460018

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460019

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) si è convinti che la materia non è morta

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) computazionalista
C) culturalista
D) psicobiologico
E) metacognitivo

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) parte del continente della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un filosofo
E) un professore

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) non contano molto
C) sono depressi
D) sono tutti uguali
E) spendono troppo

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) è sterile, non produce effetto
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) non ha alcun senso
E) è giusta

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) non vuole parlare di politica
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) ne è rimasto inorridito
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la libertà
C) del cibo saporito
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Allegre e rumorose
E) Maschili

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le fosse comuni
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Sigmund Freud
B) Edgar Morin
C) Jerome Bruner
D) John Dewey
E) Paulo Freire

22. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni soggettivi

23. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) famiglia
C) generazione
D) politica
E) livello di istruzione

24. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Lev Vygotskij
E) John Dewey

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

26. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie di memorizzazione

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Deficit del linguaggio
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

29. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

30. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Erik Erikson
C) John Watson
D) Lev Vygotskij
E) Jean Piaget

31. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Educazione

33. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) John Dewey
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

34. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) intervento disciplinare
C) didattica disciplinare
D) educazione interculturale
E) processo di valutazione

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) ascolto
C) comprensione
D) emozione
E) empatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) isolarsi in classe
C) il lavoro di gruppo
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Individualità ed empatia
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 2/3 anni
C) 12 mesi
D) 11/12 anni
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella pedagogica
- B) Quella razionale e quella matematica
- C) Quella musicale e quella artistica
- D) Quella musicale e quella logica
- E) Quella razionale e quella artistica

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una forte motivazione e grande visione globale
- B) all'inconscio
- C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- D) a una personalità fuori dal comune
- E) al pensiero divergente

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-problema
- B) Ricerca-azione
- C) Ricerca collaborativa
- D) Ricerca trasformativa
- E) Ricerca-progetto

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui prodigio
- B) Individui eccezionali
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Idiot savants
- E) Individui speciali

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
- A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
- B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
- C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
- D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
- E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

48. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

50. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, non lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) Sì, lo vieta

53. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

54. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Solo per le assemblee di classe
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) No, non la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

57. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto dello studente
E) un dovere dello studente

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Sì, è assicurata e assistita
C) No, non sussiste
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

59. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460019

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460019

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460020

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di didattica

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) parte del continente della cultura

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortuito
C) Caso problematico
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortunato

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) psicobiologico
C) computazionalista
D) intersoggettivo
E) metacognitivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è sterile, non produce effetto
D) è giusta
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono tutti uguali
C) non contano molto
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Porta alla depressione

15. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un economista
C) uno studente
D) un filosofo
E) un professore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia sentire più soli
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) non vuole parlare di politica
E) ne è rimasto inorridito

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Allegre e rumorose
D) Invitanti e poco spirituali
E) Maschili

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le fosse comuni

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la libertà
B) la felicità
C) le speranze
D) del cibo saporito
E) la compagnia degli amici

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Lev Vygotskij
D) John Dewey
E) Maria Montessori

23. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit del linguaggio
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

24. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

25. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) lavoro
C) famiglia
D) livello di istruzione
E) politica

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

28. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Lev Vygotskij
C) Jean Piaget
D) John Watson
E) Donald Winnicott

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica disciplinare
B) processo di valutazione
C) intervento disciplinare
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

30. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) nessuna delle altre alternative è corretta

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza dell'educazione
B) Pratica
C) Cultura
D) Educazione
E) Scienza del comportamento

33. La semiologia studia:
A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Edgar Morin
D) Jerome Bruner
E) Paulo Freire

35. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Burrhus Skinner
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Individualità ed empatia
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) emozione
C) sociopatia
D) empatia
E) comprensione

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 12 mesi
C) 11/12 anni
D) 5 anni
E) 8/10 mesi

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) isolarsi in classe

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) all'inconscio
E) al pensiero divergente

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella pedagogica

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-azione
C) Ricerca-problema
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-progetto

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui eccezionali
D) Individui speciali
E) Idiot savants

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) No, mai
C) Solo alle assemblee di classe
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

47. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un dovere dello studente
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) una facoltà dello studente

52. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

53. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Sì, è assicurata e assistita

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Sì, dà accesso

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di classe

58. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) Sì, lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) No, non la prevede

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460020

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460020

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460021

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Caso fortuito
C) Caso problematico
D) Surplus di potenzialità
E) General Problem Solver

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) parte del continente della cultura

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) intersoggettivo
C) metacognitivo
D) computazionalista
E) culturalista

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) sono tutti uguali
E) sono depressi

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è sterile, non produce effetto
D) non ha alcun senso
E) serve a far andare avanti il Paese

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Porta alla depressione
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) È volutamente sovversiva
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

15. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un professore
C) un filosofo
D) uno studente
E) un economista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Allegre e rumorose
B) Invitanti e poco spirituali
C) Maschili
D) Brutte e inutili
E) Che offendono il pudore

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la libertà
C) la compagnia degli amici
D) le speranze
E) del cibo saporito

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) ne è rimasto inorridito
E) non vuole parlare di politica

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Le fosse comuni
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Maria Montessori
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Lev Vygotskij

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) processo di valutazione
C) educazione interculturale
D) didattica disciplinare
E) didattica individualizzata

24. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

25. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Edgar Morin
D) Sigmund Freud
E) Paulo Freire

26. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

27. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) Carl Jung
E) Giovanni Gentile

29. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Lev Vygotskij
B) Erik Erikson
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Jean Piaget

30. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disabilità
E) Deficit della coordinazione motoria

31. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie adattive
C) strategie di memorizzazione
D) esempi di tipi di intelligenza
E) esempi di strategie linguistiche

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

34. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Educazione
B) Pratica
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Scienza del comportamento

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) politica
D) famiglia
E) lavoro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 12 mesi

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) sociopatia
C) comprensione
D) empatia
E) ascolto

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Negoziazione ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) avere un compagno preferito
C) scrivere riassunti
D) isolarsi in classe
E) memorizzare le nozioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Individui speciali
C) Individui eccezionali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui prodigio

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-azione
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-progetto

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) all'inconscio
C) a una personalità fuori dal comune
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un dovere dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, la prevede
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

48. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) Sì, lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) No, non possono farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Sì, è assicurata e assistita
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) È permessa per gravi motivi
E) No, non sussiste

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Solo per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di classe
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

58. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Sì, dà accesso

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di istituto
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460021

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460021

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460022

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) danneggiano la pedagogia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) parte del continente della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) General Problem Solver
E) Caso problematico

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) psicobiologico
C) culturalista
D) computazionalista
E) metacognitivo

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un professore
C) un filosofo
D) un economista
E) favorevole al consumismo

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) non contano molto
C) sono depressi
D) sono tutti uguali
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) non ha alcun senso
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) serve a far andare avanti il Paese
E) è giusta

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è inutile e dannoso

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Porta alla depressione
C) È volutamente sovversiva
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) ne è rimasto inorridito
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) non vuole parlare di politica
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le fosse comuni
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le stanze più spaventose e squallide

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) la felicità
D) la libertà
E) del cibo saporito

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia sentire più soli

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Allegre e rumorose
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Brutte e inutili

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

22. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza del comportamento
B) Educazione
C) Scienza dell'educazione
D) Pratica
E) Cultura

23. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie adattive
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie di memorizzazione
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

24. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

25. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) educazione interculturale
C) intervento disciplinare
D) processo di valutazione
E) didattica disciplinare

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Burrhus Skinner
C) Jean-Jacques Rousseau
D) John Dewey
E) Carl Jung

27. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) Edgar Morin
C) Sigmund Freud
D) Jerome Bruner
E) John Dewey

28. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) famiglia
C) lavoro
D) politica
E) generazione

29. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

30. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla scarsità di beni
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di beni immateriali

31. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

32. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disabilità
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

33. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Maria Montessori
B) Jean-Jacques Rousseau
C) John Dewey
D) Lev Vygotskij
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

34. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Donald Winnicott
B) John Watson
C) Erik Erikson
D) Lev Vygotskij
E) Jean Piaget

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:
- A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
- C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
- E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:
- A) comprensione
- B) emozione
- C) empatia
- D) sociopatia
- E) ascolto

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:
- A) avere un compagno preferito
- B) scrivere riassunti
- C) memorizzare le nozioni
- D) isolarsi in classe
- E) il lavoro di gruppo

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?
- A) Negoziazione ed empatia
- B) Autocontrollo ed empatia
- C) Individualità ed empatia
- D) Autocontrollo e autoregolazione
- E) Autocontrollo e razionalità

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:
- A) 8/10 mesi
- B) 5 anni
- C) 11/12 anni
- D) 2/3 anni
- E) 12 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella artistica
- B) Quella razionale e quella artistica
- C) Quella razionale e quella matematica
- D) Quella musicale e quella pedagogica
- E) Quella musicale e quella logica

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una personalità fuori dal comune
B) al pensiero divergente
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) all'inconscio

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-azione
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-problema

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Idiot savants
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) No, non lo consente
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) No, ma dà accesso all'università

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) No, non sussiste
E) È permessa per gravi motivi

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di istituto

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, la prevede
E) No, non la prevede

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, non possono farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) No, ma tale pratica è incentivata

55. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) Sì, lo vieta
C) No, non lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

56. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) Solo alle assemblee di istituto
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

57. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dall'istituzione scolastica e formativa

59. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

60. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un dovere dello studente
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460022

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460022

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460023

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Secondo il *Brano I,* la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) si è convinti che la materia non è morta

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) danneggiano la pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) intersoggettivo
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) culturalista

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) parte del continente della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso problematico
C) General Problem Solver
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortunato

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) un economista
D) un professore
E) uno studente

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono depressi
E) non contano molto

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) non ha alcun senso
C) serve a far andare avanti il Paese
D) è giusta
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) È volutamente sovversiva
C) Porta alla depressione
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) non vuole parlare di politica
E) ne è rimasto inorridito

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) del cibo saporito
E) la libertà

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Che offendono il pudore
C) Brutte e inutili
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le fosse comuni
E) Le stanze più spaventose e squallide

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Sigmund Freud
D) Paulo Freire
E) Edgar Morin

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni immateriali

24. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) livello di istruzione
C) lavoro
D) famiglia
E) politica

25. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Erik Erikson
C) Donald Winnicott
D) John Watson
E) Jean Piaget

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disabilità
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

28. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) processo di valutazione
C) educazione interculturale
D) didattica individualizzata
E) didattica disciplinare

29. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

30. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) John Dewey
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Burrhus Skinner
E) Jean-Jacques Rousseau

33. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie di memorizzazione
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie adattive

34. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

35. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Scienza dell'educazione
C) Scienza del comportamento
D) Pratica
E) Educazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) ascolto
C) sociopatia
D) comprensione
E) empatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) avere un compagno preferito
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) memorizzare le nozioni

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 2/3 anni

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Autocontrollo ed empatia

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) al pensiero divergente
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una personalità fuori dal comune
E) all'inconscio

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Individui eccezionali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Idiot savants

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella pedagogica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, non possono farlo

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) No, non la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Sì, dà accesso
E) No, ma dà accesso all'università

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

52. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) No, non sussiste
D) È permessa per gravi motivi
E) Sì, è assicurata e assistita

53. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

54. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Solo per le assemblee di classe
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

55. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

56. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) No, non lo consente
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

59. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

60. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460023

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460023

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460024

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) hanno in sé elementi di didattica
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso problematico
E) Caso fortunato

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello "macro" e quello "micro"

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) metacognitivo
C) computazionalista
D) culturalista
E) intersoggettivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono tutti uguali
E) non contano molto

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) È volutamente sovversiva
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Porta alla depressione
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un professore
E) un economista

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) è sterile, non produce effetto
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Maschili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) ne è rimasto inorridito
E) non vuole parlare di politica

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la compagnia degli amici
C) la felicità
D) la libertà
E) le speranze

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) faccia sentire più soli
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

Test di Competenze didattiche

21. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Lev Vygotskij
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Maria Montessori
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) John Dewey

23. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Sigmund Freud
B) Edgar Morin
C) Paulo Freire
D) Jerome Bruner
E) John Dewey

24. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) didattica individualizzata
C) didattica disciplinare
D) educazione interculturale
E) processo di valutazione

25. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) John Dewey
D) Burrhus Skinner
E) Giovanni Gentile

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) nessuna delle altre alternative è corretta

28. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Pratica
C) Educazione
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disabilità
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit del linguaggio

30. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

31. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

32. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

33. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) famiglia
C) generazione
D) livello di istruzione
E) lavoro

34. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

35. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) avere un compagno preferito
E) isolarsi in classe

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) empatia
C) emozione
D) comprensione
E) sociopatia

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo e razionalità
D) Negoziazione ed empatia
E) Individualità ed empatia

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 12 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) al pensiero divergente
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella pedagogica

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Idiot savants
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui eccezionali
E) Individui speciali

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, la prevede

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) No, non possono farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di istituto
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

49. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un dovere dello studente
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) una facoltà dello studente

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) No, non lo consente
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

51. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) No, non sussiste
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) È permessa per gravi motivi
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) Sì, lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di classe
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

57. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'università
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460024

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460024

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460025

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di didattica
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) intersoggettivo
C) culturalista
D) computazionalista
E) psicobiologico

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) non ha alcun senso
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Porta alla depressione

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) uno studente
D) un economista
E) favorevole al consumismo

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) sono depressi
D) non contano molto
E) spendono troppo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le fosse comuni
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le stanze più spaventose e squallide

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la felicità
E) la libertà

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Brutte e inutili
E) Maschili

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) faccia sentire più soli

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

Test di Competenze didattiche

21. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

22. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

23. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

24. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) lavoro
C) generazione
D) livello di istruzione
E) politica

25. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) strategie di memorizzazione
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di tipi di intelligenza

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) Erik Erikson
C) Donald Winnicott
D) John Watson
E) Lev Vygotskij

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

28. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Jerome Bruner
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
- A) Scienza del comportamento
- B) Educazione
- C) Cultura
- D) Pratica
- E) Scienza dell'educazione

30. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
- A) John Dewey
- B) Giovanni Gentile
- C) Jean-Jacques Rousseau
- D) Burrhus Skinner
- E) Carl Jung

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
- C) sulla scarsità di beni
- D) sulla produzione di beni soggettivi
- E) sulla produzione di beni immateriali

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
- B) John Dewey
- C) Jean-Jacques Rousseau
- D) Lev Vygotskij
- E) Maria Montessori

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
- B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
- C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
- D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
- E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
- D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) educazione interculturale
C) didattica disciplinare
D) intervento disciplinare
E) didattica individualizzata

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) sociopatia
D) comprensione
E) emozione

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Negoziazione ed empatia

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 5 anni
C) 12 mesi
D) 2/3 anni
E) 8/10 mesi

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) memorizzare le nozioni
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) avere un compagno preferito

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) al pensiero divergente
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) all'inconscio

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-problema
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-progetto

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

47. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

48. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) No, ma tale pratica è incentivata

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

53. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) No, mai
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di classe
E) Solo alle assemblee di istituto

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) No, non sussiste
E) Sì, è assicurata e assistita

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, senza particolari limitazioni

58. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) Sì, lo vieta

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

60. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un dovere dello studente
E) una facoltà dello studente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460025

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460025

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460026

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) danneggiano la pedagogia

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) General Problem Solver

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) psicobiologico
C) culturalista
D) intersoggettivo
E) computazionalista

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) È volutamente sovversiva
E) Porta alla depressione

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) è sterile, non produce effetto
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un economista
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un filosofo

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono tutti uguali
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono depressi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia sentire più soli
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Brutte e inutili
C) Maschili
D) Che offendono il pudore
E) Allegre e rumorose

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la felicità
C) la libertà
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) non vuole parlare di politica
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le fosse comuni
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

22. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) John Watson
D) Lev Vygotskij
E) Jean Piaget

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

24. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Lev Vygotskij
B) Jean-Jacques Rousseau
C) John Dewey
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Maria Montessori

25. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

26. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Deficit del linguaggio
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

28. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Edgar Morin
C) Jerome Bruner
D) Paulo Freire
E) Sigmund Freud

29. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) famiglia
D) politica
E) lavoro

31. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Cultura
C) Pratica
D) Scienza del comportamento
E) Educazione

33. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Burrhus Skinner

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) processo di valutazione
E) didattica disciplinare

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Autocontrollo ed empatia

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 8/10 mesi
C) 5 anni
D) 11/12 anni
E) 12 mesi

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) isolarsi in classe
C) avere un compagno preferito
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) sociopatia
D) comprensione
E) emozione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella logica

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-problema

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) a una personalità fuori dal comune
C) all'inconscio
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui speciali
D) Individui prodigio
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, non possono farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

48. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

49. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

51. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, mai

52. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) È permessa per gravi motivi
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) No, non sussiste
E) Sì, è assicurata e assistita

53. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, la prevede

54. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

55. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

56. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un dovere dello studente

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460026

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460026

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460027

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) intersoggettivo
C) metacognitivo
D) culturalista
E) computazionalista

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Caso fortuito
C) General Problem Solver
D) Caso problematico
E) Surplus di potenzialità

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) sono depressi
D) spendono troppo
E) sono tutti uguali

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) è giusta
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) non ha alcun senso
E) è sterile, non produce effetto

14. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) favorevole al consumismo
C) un filosofo
D) un economista
E) un professore

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Porta alla depressione
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) È volutamente sovversiva

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le fosse comuni
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) la compagnia degli amici

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Brutte e inutili
C) Che offendono il pudore
D) Allegre e rumorose
E) Invitanti e poco spirituali

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) faccia sentire più soli
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

22. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) livello di istruzione
B) politica
C) famiglia
D) generazione
E) lavoro

23. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

24. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) strategie di memorizzazione
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie adattive

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Jean-Jacques Rousseau
D) John Dewey
E) Lev Vygotskij

26. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla scarsità di beni

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) Carl Jung
E) Giovanni Gentile

29. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) Donald Winnicott
C) Erik Erikson
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

30. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Edgar Morin
D) Paulo Freire
E) Sigmund Freud

31. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

32. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) didattica disciplinare
C) didattica individualizzata
D) intervento disciplinare
E) educazione interculturale

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Educazione
C) Scienza del comportamento
D) Scienza dell'educazione
E) Cultura

34. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) isolarsi in classe
E) avere un compagno preferito

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) comprensione
C) emozione
D) sociopatia
E) ascolto

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 2/3 anni
C) 8/10 mesi
D) 5 anni
E) 12 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-problema
B) Ricerca-azione
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-progetto

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella musicale e quella pedagogica

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui speciali
D) Individui prodigio
E) Idiot savants

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) all'inconscio
C) al pensiero divergente
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) a una personalità fuori dal comune

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, mai
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

49. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) una facoltà dello studente

50. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, non lo vieta
E) Sì, lo vieta

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

54. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) No, non sussiste

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle

conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

58. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di classe
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'ufficio scolastico regionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460027

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460027

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460028

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) si è convinti che la materia non è morta

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortunato

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) intersoggettivo
C) psicobiologico
D) culturalista
E) computazionalista

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) parte del continente della cultura

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un economista
C) favorevole al consumismo
D) un filosofo
E) un professore

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) non contano molto
D) sono tutti uguali
E) sono depressi

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è giusta
C) non ha alcun senso
D) è sterile, non produce effetto
E) serve a far andare avanti il Paese

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Che offendono il pudore
B) Maschili
C) Invitanti e poco spirituali
D) Brutte e inutili
E) Allegre e rumorose

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le fosse comuni
E) Le stanze più spaventose e squallide

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) non vuole parlare di politica
C) ne è rimasto inorridito
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) la libertà
E) la felicità

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) faccia sentire più soli

Test di Competenze didattiche

21. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) Edgar Morin
C) John Dewey
D) Jerome Bruner
E) Sigmund Freud

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

24. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Scienza dell'educazione
C) Pratica
D) Cultura
E) Educazione

25. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

27. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

28. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Maria Montessori

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica individualizzata
B) processo di valutazione
C) educazione interculturale
D) didattica disciplinare
E) intervento disciplinare

30. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Burrhus Skinner

31. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Deficit del linguaggio
C) Disabilità
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit della coordinazione motoria

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) generazione
B) politica
C) livello di istruzione
D) famiglia
E) lavoro

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) John Watson
B) Donald Winnicott
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) Erik Erikson

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di tipi di intelligenza

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) sociopatia
C) empatia
D) comprensione
E) emozione

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 12 mesi
C) 11/12 anni
D) 5 anni
E) 8/10 mesi

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) il lavoro di gruppo
C) scrivere riassunti
D) memorizzare le nozioni
E) isolarsi in classe

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella artistica

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-azione

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) all'inconscio
B) al pensiero divergente
C) a una personalità fuori dal comune
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui speciali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui prodigio
D) Individui eccezionali
E) Idiot savants

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) No, mai
B) Solo alle assemblee di classe
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Sì, può

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) Sì, lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

48. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) No, ma dà accesso all'università
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

51. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) No, non sussiste
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) È permessa per gravi motivi

57. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un diritto dello studente
E) un dovere dello studente

58. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) No, non lo consente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460028

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460028

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460029

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) si è convinti che la materia non è morta

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) danneggiano la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) psicobiologico
D) metacognitivo
E) intersoggettivo

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Caso problematico
E) Surplus di potenzialità

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) parte del continente della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) È volutamente sovversiva
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Porta alla depressione
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un professore
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un filosofo

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo è inutile e dannoso

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è giusta
C) è sterile, non produce effetto
D) serve a far andare avanti il Paese
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) non contano molto
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono tutti uguali
E) sono depressi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Allegre e rumorose
B) Che offendono il pudore
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Brutte e inutili

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) non vuole parlare di politica
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le fosse comuni
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) la libertà
C) del cibo saporito
D) la felicità
E) la compagnia degli amici

Test di Competenze didattiche

21. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) educazione interculturale
B) processo di valutazione
C) didattica disciplinare
D) intervento disciplinare
E) didattica individualizzata

22. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie di memorizzazione
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Burrhus Skinner
D) Giovanni Gentile
E) Carl Jung

25. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Educazione
C) Cultura
D) Scienza dell'educazione
E) Pratica

26. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni immateriali

28. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

29. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

30. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
- A) Erik Erikson
- B) Lev Vygotskij
- C) Donald Winnicott
- D) Jean Piaget
- E) John Watson

31. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Lev Vygotskij
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) Maria Montessori
- D) John Dewey
- E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

32. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
- A) Jerome Bruner
- B) Edgar Morin
- C) Sigmund Freud
- D) John Dewey
- E) Paulo Freire

33. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
- A) Deficit del linguaggio
- B) Disabilità
- C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- E) Deficit della coordinazione motoria

34. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
- A) livello di istruzione
- B) lavoro
- C) generazione
- D) politica
- E) famiglia

35. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) emozione
D) sociopatia
E) comprensione

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Autocontrollo ed empatia
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Individualità ed empatia

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) isolarsi in classe
C) il lavoro di gruppo
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 12 mesi
C) 2/3 anni
D) 8/10 mesi
E) 5 anni

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Idiot savants

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella razionale e quella artistica

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) all'inconscio
D) a una personalità fuori dal comune
E) al pensiero divergente

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-azione
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca trasformativa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dall'ufficio scolastico regionale

47. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) No, non sussiste
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) No, non lo consente

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un dovere dello studente
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) una facoltà dello studente

54. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, mai
E) Sì, può

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) No, non la prevede

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

58. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460029

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460029

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460030

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) parte del continente della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Caso fortuito
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortunato
E) General Problem Solver

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) intersoggettivo
C) culturalista
D) psicobiologico
E) metacognitivo

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) uno studente
C) favorevole al consumismo
D) un filosofo
E) un professore

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) È volutamente sovversiva
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) spendono troppo
C) sono tutti uguali
D) sono depressi
E) non contano molto

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le fosse comuni

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Allegre e rumorose
C) Brutte e inutili
D) Maschili
E) Invitanti e poco spirituali

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) non vuole parlare di politica
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) ne è rimasto inorridito
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

Test di Competenze didattiche

21. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica individualizzata
B) processo di valutazione
C) intervento disciplinare
D) didattica disciplinare
E) educazione interculturale

22. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) famiglia
B) politica
C) generazione
D) lavoro
E) livello di istruzione

23. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) esempi di tipi di intelligenza
D) strategie di memorizzazione
E) caratteristiche della personalità dello studente

24. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Lev Vygotskij
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Maria Montessori

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) Burrhus Skinner
D) John Dewey
E) Carl Jung

27. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) John Dewey
C) Jerome Bruner
D) Paulo Freire
E) Sigmund Freud

28. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Scienza dell'educazione
D) Educazione
E) Cultura

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) nessuna delle altre alternative è corretta

30. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

32. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

33. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

34. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Deficit del linguaggio
D) Disabilità
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) Donald Winnicott
C) John Watson
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Autocontrollo ed empatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) isolarsi in classe
E) scrivere riassunti

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) ascolto
C) sociopatia
D) empatia
E) comprensione

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 11/12 anni
C) 5 anni
D) 12 mesi
E) 8/10 mesi

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una personalità fuori dal comune
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) al pensiero divergente
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) all'inconscio

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-azione
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca-problema
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca collaborativa

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Individui eccezionali
D) Individui prodigio
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

48. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) No, ma dà accesso all'università

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) È permessa per gravi motivi
C) No, non sussiste
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) Sì, lo vieta
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, non lo vieta

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) No, mai
E) Sì, può

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

54. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

56. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460030

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460030

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460031

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di didattica

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Caso problematico
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortuito

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) parte del continente della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) psicobiologico
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) culturalista

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) non ha alcun senso
E) è sterile, non produce effetto

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Porta alla depressione
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) non contano molto
D) sono depressi
E) sono tutti uguali

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un filosofo
E) un professore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Brutte e inutili
B) Che offendono il pudore
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le fosse comuni

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la felicità
C) la libertà
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) non vuole parlare di politica

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla scarsità di beni
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

22. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) lavoro
B) famiglia
C) generazione
D) politica
E) livello di istruzione

23. La semiologia studia:
A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Giovanni Gentile
C) Carl Jung
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Burrhus Skinner

25. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

26. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Scienza del comportamento
C) Pratica
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disabilità
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

28. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

29. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

30. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Lev Vygotskij
E) Donald Winnicott

31. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) John Dewey
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Lev Vygotskij

33. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Sigmund Freud
D) Jerome Bruner
E) Edgar Morin

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) processo di valutazione
C) didattica disciplinare
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) ascolto
C) emozione
D) empatia
E) comprensione

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Negoziazione ed empatia
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Autocontrollo ed empatia

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) il lavoro di gruppo
C) isolarsi in classe
D) avere un compagno preferito
E) memorizzare le nozioni

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 12 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-problema

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella razionale e quella artistica

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) a una personalità fuori dal comune
C) all'inconscio
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) a una forte motivazione e grande visione globale

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di classe
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di istituto

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) No, non possono farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) No, ma tale pratica è incentivata

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'università
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto dello studente

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) No, non la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Sì, è assicurata e assistita
D) No, non sussiste
E) È permessa per gravi motivi

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di classe
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

59. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

60. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460031

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460031

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460032

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) psicobiologico
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) intersoggettivo

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Surplus di potenzialità
C) Caso problematico
D) Caso fortunato
E) General Problem Solver

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) parte del continente della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è sterile, non produce effetto
C) non ha alcun senso
D) è giusta
E) serve a far andare avanti il Paese

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) È volutamente sovversiva

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono tutti uguali
C) spendono troppo
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un professore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Le stanze più spaventose e squallide
- E) Le fosse comuni

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) la compagnia degli amici
- B) la felicità
- C) del cibo saporito
- D) le speranze
- E) la libertà

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Brutte e inutili
- B) Allegre e rumorose
- C) Invitanti e poco spirituali
- D) Maschili
- E) Che offendono il pudore

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- B) non vuole parlare di politica
- C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- E) ne è rimasto inorridito

Test di Competenze didattiche

21. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
- B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
- C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
- D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
- E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
- C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

23. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Cultura
C) Educazione
D) Pratica
E) Scienza dell'educazione

24. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) intervento disciplinare
C) educazione interculturale
D) processo di valutazione
E) didattica individualizzata

25. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

26. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di beni immateriali
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit del linguaggio

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Maria Montessori
C) John Dewey
D) Lev Vygotskij
E) Jean-Jacques Rousseau

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) politica
C) famiglia
D) livello di istruzione
E) generazione

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di strategie linguistiche
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di tipi di intelligenza

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) John Watson

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) John Dewey
E) Paulo Freire

35. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) John Dewey
C) Giovanni Gentile
D) Burrhus Skinner
E) Jean-Jacques Rousseau

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) avere un compagno preferito
E) isolarsi in classe

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) empatia
C) sociopatia
D) emozione
E) comprensione

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Individualità ed empatia
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 12 mesi
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella artistica

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-azione
- B) Ricerca-problema
- C) Ricerca-progetto
- D) Ricerca collaborativa
- E) Ricerca trasformativa

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una personalità fuori dal comune
- B) al pensiero divergente
- C) all'inconscio
- D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- E) a una forte motivazione e grande visione globale

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Individui prodigio
- C) Idiot savants
- D) Individui eccezionali
- E) Individui speciali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
- A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
- B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
- C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
- D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
- E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
- A) Sì, è assicurata e assistita
- B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
- C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
- D) È permessa per gravi motivi
- E) No, non sussiste

48. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, la prevede
E) No, non la prevede

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

50. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di istituto
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, mai

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dall'ufficio scolastico regionale

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, non possono farlo
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di classe

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

56. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un dovere dello studente

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) Sì, lo vieta
E) No, non lo vieta

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

59. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460032

Competenze linguistiche e comprensione del testo

	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche

	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva

	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente

	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460032

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460033

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) hanno in sé elementi di didattica
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortuito
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) psicobiologico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) uno studente
C) un filosofo
D) favorevole al consumismo
E) un professore

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) non ha alcun senso
D) è sterile, non produce effetto
E) è giusta

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Porta alla depressione

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia sentire più soli

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) la compagnia degli amici

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le fosse comuni

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Maschili
D) Allegre e rumorose
E) Invitanti e poco spirituali

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) non vuole parlare di politica
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) ne è rimasto inorridito

Test di Competenze didattiche

21. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Maria Montessori
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) intervento disciplinare

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disabilità

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) famiglia
C) generazione
D) politica
E) livello di istruzione

26. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

27. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

28. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Lev Vygotskij
B) Donald Winnicott
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) John Watson

29. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) esempi di tipi di intelligenza
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie adattive

30. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Educazione
B) Scienza del comportamento
C) Cultura
D) Scienza dell'educazione
E) Pratica

31. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

32. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

33. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla scarsità di beni

35. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) John Dewey
E) Giovanni Gentile

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Individualità ed empatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) memorizzare le nozioni
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) isolarsi in classe

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 11/12 anni
C) 2/3 anni
D) 12 mesi
E) 8/10 mesi

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) emozione
D) ascolto
E) comprensione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui speciali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Idiot savants
E) Individui prodigio

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca-azione
E) Ricerca trasformativa

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella razionale e quella matematica

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) all'inconscio
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) al pensiero divergente
E) a una personalità fuori dal comune

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Sì, può
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di istituto
E) Solo alle assemblee di classe

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

48. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

49. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

51. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

52. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Sì, è assicurata e assistita
D) È permessa per gravi motivi
E) No, non sussiste

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

55. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) No, ma dà accesso all'università

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) No, non la prevede

60. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, non lo vieta
C) Sì, lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460033

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460033

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460034

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello "macro" e quello "micro"

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) metacognitivo
D) computazionalista
E) intersoggettivo

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) sono depressi
D) spendono troppo
E) sono tutti uguali

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) È volutamente sovversiva
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) non ha alcun senso
C) è giusta
D) è sterile, non produce effetto
E) serve a far andare avanti il Paese

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) uno studente
C) un economista
D) favorevole al consumismo
E) un professore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) ne è rimasto inorridito
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) non vuole parlare di politica

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Maschili
- B) Allegre e rumorose
- C) Brutte e inutili
- D) Che offendono il pudore
- E) Invitanti e poco spirituali

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- D) faccia sentire più soli
- E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- C) Le stanze più spaventose e squallide
- D) Le fosse comuni
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) la libertà
- B) la felicità
- C) le speranze
- D) la compagnia degli amici
- E) del cibo saporito

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
- B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
- B) Maria Montessori
- C) John Dewey
- D) Lev Vygotskij
- E) Jean-Jacques Rousseau

23. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

24. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

25. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

26. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Pratica
C) Scienza del comportamento
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

27. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) Edgar Morin
C) Jerome Bruner
D) Paulo Freire
E) John Dewey

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

29. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) politica
C) lavoro
D) livello di istruzione
E) generazione

31. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) processo di valutazione
C) didattica disciplinare
D) educazione interculturale
E) intervento disciplinare

32. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni immateriali

33. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Burrhus Skinner
D) Carl Jung
E) Giovanni Gentile

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Jean Piaget
C) John Watson
D) Lev Vygotskij
E) Donald Winnicott

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) avere un compagno preferito
C) memorizzare le nozioni
D) scrivere riassunti
E) isolarsi in classe

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 12 mesi
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 2/3 anni

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo e razionalità
E) Individualità ed empatia

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) emozione
C) comprensione
D) sociopatia
E) empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella artistica

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- B) a una personalità fuori dal comune
- C) all'inconscio
- D) a una forte motivazione e grande visione globale
- E) al pensiero divergente

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-progetto
- B) Ricerca-azione
- C) Ricerca-problema
- D) Ricerca collaborativa
- E) Ricerca trasformativa

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui prodigio
- B) Idiot savants
- C) Individui eccezionali
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Individui speciali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
- A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
- B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
- C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
- D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
- E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
- A) Sì, la prevede
- B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
- C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
- D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
- E) No, non la prevede

48. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

51. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di classe
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di istituto

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) No, non lo consente
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

56. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) Sì, lo vieta
C) No, non lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'ufficio scolastico regionale

58. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto dello studente

60. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) No, non sussiste

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460034

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460034

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460035

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) metacognitivo
D) intersoggettivo
E) computazionalista

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) parte del continente della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Surplus di potenzialità
E) Caso problematico

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello "macro" e quello "micro"

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) non contano molto
D) sono tutti uguali
E) spendono troppo

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Porta alla depressione
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) serve a far andare avanti il Paese

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un economista
C) un filosofo
D) favorevole al consumismo
E) uno studente

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le fosse comuni
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la libertà
C) la felicità
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) ne è rimasto inorridito
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) non vuole parlare di politica

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia sentire più soli

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Maschili
D) Che offendono il pudore
E) Allegre e rumorose

Test di Competenze didattiche

21. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) esempi di tipi di intelligenza
C) strategie adattive
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di strategie linguistiche

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Jerome Bruner
B) Paulo Freire
C) John Dewey
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni immateriali
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla produzione di beni soggettivi

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

25. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

26. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Maria Montessori
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

27. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Giovanni Gentile
C) Carl Jung
D) Burrhus Skinner
E) Jean-Jacques Rousseau

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Scienza dell'educazione
D) Educazione
E) Cultura

30. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Erik Erikson
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Lev Vygotskij

31. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit del linguaggio
B) Disabilità
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) generazione
B) politica
C) livello di istruzione
D) famiglia
E) lavoro

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) processo di valutazione
B) didattica disciplinare
C) intervento disciplinare
D) educazione interculturale
E) didattica individualizzata

34. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

35. **Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?**
    A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
    B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
    C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
    D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
    E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?**
    A) Autocontrollo e autoregolazione
    B) Autocontrollo ed empatia
    C) Negoziazione ed empatia
    D) Autocontrollo e razionalità
    E) Individualità ed empatia

37. **Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:**
    A) 2/3 anni
    B) 11/12 anni
    C) 12 mesi
    D) 8/10 mesi
    E) 5 anni

38. **Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:**
    A) avere un compagno preferito
    B) il lavoro di gruppo
    C) isolarsi in classe
    D) memorizzare le nozioni
    E) scrivere riassunti

39. **La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:**
    A) ascolto
    B) comprensione
    C) sociopatia
    D) emozione
    E) empatia

40. **La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:**
    A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
    B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
    C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
    D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
    E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una personalità fuori dal comune
- B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- C) a una forte motivazione e grande visione globale
- D) all'inconscio
- E) al pensiero divergente

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella razionale e quella artistica
- B) Quella musicale e quella artistica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella musicale e quella pedagogica
- E) Quella razionale e quella matematica

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui speciali
- B) Individui eccezionali
- C) Idiot savants
- D) Individui prodigio
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca trasformativa
- B) Ricerca collaborativa
- C) Ricerca-azione
- D) Ricerca-progetto
- E) Ricerca-problema

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
- A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
- B) Solo per le assemblee di istituto
- C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
- D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
- E) Solo per le assemblee di classe

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

48. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) No, non possono farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

52. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

53. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

54. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, non lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) Sì, lo vieta

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

57. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) È permessa per gravi motivi
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) No, ma dà accesso all'università

59. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di classe
E) Solo alle assemblee di istituto

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460035

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460035

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460036

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) psicobiologico
D) metacognitivo
E) intersoggettivo

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortuito
D) Caso problematico
E) Caso fortunato

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) non ha alcun senso
C) è giusta
D) è sterile, non produce effetto
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo è inutile e dannoso

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) spendono troppo
C) sono tutti uguali
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

15. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un economista
C) favorevole al consumismo
D) un professore
E) un filosofo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Le fosse comuni
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Allegre e rumorose
C) Brutte e inutili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Che offendono il pudore

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) non vuole parlare di politica
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la libertà
C) la compagnia degli amici
D) le speranze
E) la felicità

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) John Dewey
D) Lev Vygotskij
E) Maria Montessori

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) Carl Jung
E) Giovanni Gentile

25. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

26. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Sigmund Freud
D) Paulo Freire
E) Edgar Morin

27. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Scienza del comportamento
C) Pratica
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni immateriali
E) nessuna delle altre alternative è corretta

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) intervento disciplinare

31. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

32. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit del linguaggio
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disabilità

33. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) generazione
C) livello di istruzione
D) lavoro
E) famiglia

34. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

35. **Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?**
    A) Nessuna delle altre alternative è corretta
    B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
    C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
    D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
    E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:**
    A) 5 anni
    B) 11/12 anni
    C) 2/3 anni
    D) 8/10 mesi
    E) 12 mesi

37. **Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?**
    A) Autocontrollo e autoregolazione
    B) Autocontrollo e razionalità
    C) Autocontrollo ed empatia
    D) Negoziazione ed empatia
    E) Individualità ed empatia

38. **La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:**
    A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
    B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
    C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
    D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
    E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

39. **La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:**
    A) emozione
    B) empatia
    C) ascolto
    D) sociopatia
    E) comprensione

40. **Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:**
    A) memorizzare le nozioni
    B) il lavoro di gruppo
    C) isolarsi in classe
    D) scrivere riassunti
    E) avere un compagno preferito

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella pedagogica

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-problema
E) Ricerca trasformativa

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui eccezionali
D) Idiot savants
E) Individui speciali

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) al pensiero divergente
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) all'inconscio
E) a una forte motivazione e grande visione globale

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) È permessa per gravi motivi

49. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

50. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) una facoltà dello studente
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto dello studente

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) Sì, lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, non lo vieta

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

55. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

56. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

58. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di classe

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460036

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460036

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460037

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) metacognitivo
C) culturalista
D) intersoggettivo
E) psicobiologico

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) parte del continente della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente, diverso da quello della cultura

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortunato
C) Caso fortuito
D) General Problem Solver
E) Caso problematico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) uno studente
C) un professore
D) un economista
E) favorevole al consumismo

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) è sterile, non produce effetto
C) non ha alcun senso
D) è giusta
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la compagnia degli amici
B) del cibo saporito
C) la felicità
D) la libertà
E) le speranze

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- B) faccia sentire più soli
- C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- C) ne è rimasto inorridito
- D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- E) non vuole parlare di politica

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le fosse comuni
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Le stanze più spaventose e squallide
- D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Brutte e inutili
- B) Allegre e rumorose
- C) Che offendono il pudore
- D) Maschili
- E) Invitanti e poco spirituali

Test di Competenze didattiche

21. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Lev Vygotskij
- B) Maria Montessori
- C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
- D) Jean-Jacques Rousseau
- E) John Dewey

22. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
- A) Educazione
- B) Cultura
- C) Pratica
- D) Scienza del comportamento
- E) Scienza dell'educazione

23. La semiologia studia:
- A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
- B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
- C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
- D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
- E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disabilità
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) lavoro
D) politica
E) famiglia

27. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) Lev Vygotskij
C) Donald Winnicott
D) John Watson
E) Erik Erikson

28. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) Sigmund Freud
C) John Dewey
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) processo di valutazione
C) intervento disciplinare
D) didattica disciplinare
E) didattica individualizzata

30. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di beni immateriali

31. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Giovanni Gentile
D) Carl Jung
E) Burrhus Skinner

32. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

33. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

35. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie di memorizzazione
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie adattive
D) esempi di tipi di intelligenza
E) caratteristiche della personalità dello studente

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 5 anni
C) 12 mesi
D) 2/3 anni
E) 8/10 mesi

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) emozione
D) sociopatia
E) comprensione

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) scrivere riassunti
C) memorizzare le nozioni
D) isolarsi in classe
E) il lavoro di gruppo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui eccezionali
D) Individui speciali
E) Idiot savants

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) all'inconscio
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) al pensiero divergente
D) a una personalità fuori dal comune
E) a una forte motivazione e grande visione globale

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-problema
E) Ricerca-progetto

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella logica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Sì, dà accesso

47. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

48. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, non lo vieta
E) Sì, lo vieta

49. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

50. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di classe
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) No, non possono farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

52. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) una facoltà dello studente
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

55. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di classe

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) No, non sussiste
E) È permessa per gravi motivi

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, senza particolari limitazioni

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) No, non la prevede
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460037

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460037

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460038

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) si è convinti che la materia non è morta

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) danneggiano la pedagogia

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortuito
C) General Problem Solver
D) Caso problematico
E) Caso fortunato

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) computazionalista
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) psicobiologico

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) parte del continente della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) favorevole al consumismo
D) uno studente
E) un economista

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) È volutamente sovversiva
E) Porta alla depressione

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) non contano molto
C) sono tutti uguali
D) spendono troppo
E) sono depressi

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è sterile, non produce effetto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) non vuole parlare di politica

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le fosse comuni
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) del cibo saporito
C) le speranze
D) la compagnia degli amici
E) la libertà

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) faccia sentire più soli

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Brutte e inutili
C) Invitanti e poco spirituali
D) Che offendono il pudore
E) Maschili

Test di Competenze didattiche

21. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Deficit del linguaggio

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Edgar Morin
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) Paulo Freire
E) John Dewey

23. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) John Watson
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) Lev Vygotskij

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Burrhus Skinner
C) Giovanni Gentile
D) Carl Jung
E) Jean-Jacques Rousseau

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Maria Montessori
D) Lev Vygotskij
E) Jean-Jacques Rousseau

26. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) didattica disciplinare
C) processo di valutazione
D) intervento disciplinare
E) educazione interculturale

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

28. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

29. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) generazione
C) lavoro
D) famiglia
E) livello di istruzione

30. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di tipi di intelligenza
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie adattive

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

32. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla produzione di beni immateriali
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni soggettivi

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Educazione
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Scienza dell'educazione

34. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) scrivere riassunti
C) il lavoro di gruppo
D) memorizzare le nozioni
E) isolarsi in classe

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 12 mesi
C) 5 anni
D) 11/12 anni
E) 2/3 anni

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) comprensione
C) emozione
D) sociopatia
E) empatia

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo e razionalità
E) Individualità ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella pedagogica
- B) Quella razionale e quella artistica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella razionale e quella matematica
- E) Quella musicale e quella artistica

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- B) al pensiero divergente
- C) a una personalità fuori dal comune
- D) a una forte motivazione e grande visione globale
- E) all'inconscio

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui speciali
- B) Individui prodigio
- C) Individui eccezionali
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Idiot savants

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-problema
- B) Ricerca-progetto
- C) Ricerca-azione
- D) Ricerca trasformativa
- E) Ricerca collaborativa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
- A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
- B) dall'ufficio scolastico regionale
- C) dall'istituzione scolastica e formativa
- D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
- E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di classe
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

51. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) No, non sussiste
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) È permessa per gravi motivi
E) Sì, è assicurata e assistita

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) No, non lo vieta
D) Sì, lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

53. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, la prevede
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) No, ma dà accesso all'università
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

56. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) una facoltà dello studente
B) un diritto dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di istituto

58. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460038

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460038

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460039

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

2. Secondo il *Brano I,* la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

3. Secondo il *Brano I,* le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) metacognitivo
C) computazionalista
D) psicobiologico
E) intersoggettivo

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortunato
C) General Problem Solver
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) È volutamente sovversiva
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Porta alla depressione

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) non ha alcun senso
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è giusta

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) sono depressi

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

15. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un filosofo
C) favorevole al consumismo
D) un professore
E) un economista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) la felicità

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) ne è rimasto inorridito
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) faccia sentire più soli
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Che offendono il pudore
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Brutte e inutili

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le fosse comuni

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla scarsità di beni
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di beni immateriali

22. La semiologia studia:
A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

23. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) Sigmund Freud
C) Paulo Freire
D) Edgar Morin
E) John Dewey

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) politica
C) generazione
D) lavoro
E) famiglia

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

27. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) John Dewey

28. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza dell'educazione
C) Educazione
D) Cultura
E) Scienza del comportamento

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) processo di valutazione
C) didattica disciplinare
D) didattica individualizzata
E) intervento disciplinare

30. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

31. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Deficit del linguaggio
E) Disabilità

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di tipi di intelligenza
C) strategie di memorizzazione
D) esempi di strategie linguistiche
E) caratteristiche della personalità dello studente

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Erik Erikson
C) Jean Piaget
D) John Watson
E) Lev Vygotskij

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) John Dewey
E) Giovanni Gentile

35. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) isolarsi in classe
C) memorizzare le nozioni
D) avere un compagno preferito
E) il lavoro di gruppo

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo ed empatia
C) Individualità ed empatia
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) comprensione
C) emozione
D) ascolto
E) sociopatia

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Individui prodigio
D) Individui eccezionali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) al pensiero divergente
C) all'inconscio
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) a una forte motivazione e grande visione globale

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-azione
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-problema
E) Ricerca collaborativa

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella razionale e quella artistica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) No, non la prevede
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) No, non possono farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) Sì, lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, è assicurata e assistita
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

56. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, mai

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

60. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460039

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460039

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460040

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) danneggiano la pedagogia

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Caso problematico
E) Surplus di potenzialità

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) intersoggettivo
C) psicobiologico
D) metacognitivo
E) computazionalista

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) non ha alcun senso
C) è sterile, non produce effetto
D) è giusta
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) un professore
D) uno studente
E) favorevole al consumismo

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono tutti uguali
E) sono depressi

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Allegre e rumorose
C) Brutte e inutili
D) Maschili
E) Invitanti e poco spirituali

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Le fosse comuni

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la libertà
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) del cibo saporito
E) la felicità

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) non vuole parlare di politica
C) ne è rimasto inorridito
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

Test di Competenze didattiche

21. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Giovanni Gentile
B) Carl Jung
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

22. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

23. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie adattive
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

24. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

26. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) John Dewey
C) Sigmund Freud
D) Jerome Bruner
E) Edgar Morin

27. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) didattica individualizzata
C) didattica disciplinare
D) processo di valutazione
E) educazione interculturale

28. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) livello di istruzione
C) lavoro
D) politica
E) generazione

29. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

30. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit del linguaggio
E) Disabilità

31. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Donald Winnicott
E) John Watson

32. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

33. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

35. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Cultura
C) Scienza dell'educazione
D) Educazione
E) Pratica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) memorizzare le nozioni
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) il lavoro di gruppo

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 8/10 mesi
C) 5 anni
D) 2/3 anni
E) 12 mesi

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Negoziazione ed empatia

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) emozione
C) ascolto
D) sociopatia
E) comprensione

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-problema

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella artistica

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) al pensiero divergente
D) all'inconscio
E) a una forte motivazione e grande visione globale

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Individui prodigio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui eccezionali
E) Idiot savants

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, non possono farlo

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

48. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un dovere dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) Sì, lo vieta

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, la prevede

57. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Sì, è assicurata e assistita
C) No, non sussiste
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) No, mai
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460040

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460040

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460041

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di didattica
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso problematico
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) Surplus di potenzialità

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) psicobiologico
D) metacognitivo
E) computazionalista

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Porta alla depressione
E) È volutamente sovversiva

12. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) favorevole al consumismo
C) un professore
D) un filosofo
E) un economista

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) non ha alcun senso

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) non contano molto
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) spendono troppo
E) sono depressi

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) faccia sentire più soli
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Che offendono il pudore
- B) Brutte e inutili
- C) Invitanti e poco spirituali
- D) Maschili
- E) Allegre e rumorose

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) le speranze
- B) la libertà
- C) la compagnia degli amici
- D) del cibo saporito
- E) la felicità

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- C) ne è rimasto inorridito
- D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- E) non vuole parlare di politica

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- C) Le fosse comuni
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Le stanze più spaventose e squallide

Test di Competenze didattiche

21. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
- A) Cultura
- B) Scienza dell'educazione
- C) Pratica
- D) Educazione
- E) Scienza del comportamento

22. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
- A) Burrhus Skinner
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) John Dewey
- D) Giovanni Gentile
- E) Carl Jung

23. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

25. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

26. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) intervento disciplinare

27. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

28. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Jean Piaget
C) Donald Winnicott
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) lavoro
B) livello di istruzione
C) generazione
D) politica
E) famiglia

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) John Dewey
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

33. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disabilità
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit del linguaggio

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di tipi di intelligenza
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie di memorizzazione

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Negoziazione ed empatia
E) Individualità ed empatia

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 2/3 anni
C) 5 anni
D) 11/12 anni
E) 8/10 mesi

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) memorizzare le nozioni
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) avere un compagno preferito

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) sociopatia
C) ascolto
D) emozione
E) empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) all'inconscio
- B) a una personalità fuori dal comune
- C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- D) al pensiero divergente
- E) a una forte motivazione e grande visione globale

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella pedagogica
- B) Quella razionale e quella matematica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella razionale e quella artistica
- E) Quella musicale e quella artistica

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-progetto
- B) Ricerca collaborativa
- C) Ricerca-azione
- D) Ricerca trasformativa
- E) Ricerca-problema

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui speciali
- B) Individui eccezionali
- C) Idiot savants
- D) Individui prodigio
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

47. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

49. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) Sì, lo vieta

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un dovere dello studente

52. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Solo per le assemblee di classe
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

56. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dall'ufficio scolastico regionale

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) No, non la prevede
C) Sì, la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di classe
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di istituto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460041

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460041

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460042

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti tecnologici e religiosi

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) metacognitivo
D) intersoggettivo
E) computazionalista

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) uno studente
C) un professore
D) un economista
E) favorevole al consumismo

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) È volutamente sovversiva
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Porta alla depressione
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) è giusta
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) non ha alcun senso
E) serve a far andare avanti il Paese

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) spendono troppo
C) sono tutti uguali
D) non contano molto
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la libertà
B) la felicità
C) le speranze
D) la compagnia degli amici
E) del cibo saporito

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) non vuole parlare di politica
C) ne è rimasto inorridito
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le fosse comuni
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Maschili
C) Brutte e inutili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

22. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disabilità
B) Deficit del linguaggio
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit della coordinazione motoria

23. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) strategie di memorizzazione
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie adattive
E) esempi di strategie linguistiche

24. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) John Dewey

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

27. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Burrhus Skinner
C) Carl Jung
D) Giovanni Gentile
E) Jean-Jacques Rousseau

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Cultura
B) Scienza del comportamento
C) Educazione
D) Pratica
E) Scienza dell'educazione

30. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

31. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Jean Piaget
C) Lev Vygotskij
D) Donald Winnicott
E) John Watson

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) livello di istruzione
B) generazione
C) politica
D) famiglia
E) lavoro

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica disciplinare
B) processo di valutazione
C) intervento disciplinare
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla produzione di beni immateriali

35. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) il lavoro di gruppo
C) avere un compagno preferito
D) scrivere riassunti
E) isolarsi in classe

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 12 mesi

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Negoziazione ed empatia

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) ascolto
D) emozione
E) comprensione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca-problema
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-azione

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Idiot savants
C) Individui prodigio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui speciali

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) all'inconscio
C) a una personalità fuori dal comune
D) al pensiero divergente
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) una facoltà dello studente

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di istituto

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dall'istituzione scolastica e formativa

50. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) No, non la prevede
C) Sì, la prevede
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, non lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

54. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) No, non sussiste
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) È permessa per gravi motivi

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460042

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460042

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460043

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) danneggiano la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di pedagogia

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) parte del continente della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) General Problem Solver
E) Caso problematico

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) psicobiologico
C) culturalista
D) computazionalista
E) intersoggettivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Porta alla depressione

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono tutti uguali
C) sono depressi
D) spendono troppo
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

15. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un filosofo
C) un professore
D) uno studente
E) un economista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Che offendono il pudore
B) Invitanti e poco spirituali
C) Allegre e rumorose
D) Maschili
E) Brutte e inutili

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia sentire più soli
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) del cibo saporito
E) la libertà

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le fosse comuni
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Paulo Freire
B) Jerome Bruner
C) John Dewey
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

23. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Lev Vygotskij
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Maria Montessori

24. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Lev Vygotskij
C) John Watson
D) Jean Piaget
E) Donald Winnicott

25. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di tipi di intelligenza
D) esempi di strategie linguistiche
E) caratteristiche della personalità dello studente

26. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

27. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

29. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

30. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

31. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Scienza del comportamento
C) Scienza dell'educazione
D) Educazione
E) Pratica

32. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di beni immateriali
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

33. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) famiglia
C) lavoro
D) livello di istruzione
E) politica

34. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica disciplinare
E) didattica individualizzata

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) il lavoro di gruppo
C) isolarsi in classe
D) scrivere riassunti
E) avere un compagno preferito

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo e razionalità
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) comprensione
C) ascolto
D) emozione
E) sociopatia

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 2/3 anni
D) 11/12 anni
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) a una personalità fuori dal comune
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) al pensiero divergente
E) all'inconscio

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella artistica

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Idiot savants
D) Individui prodigio
E) Individui speciali

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

48. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

49. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

50. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) Sì, lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, non lo vieta

54. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) una facoltà dello studente
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

57. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

58. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, non possono farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

60. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) No, non sussiste

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460043

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460043

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460044

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) solo ed esclusivamente una filosofia

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) metacognitivo
C) psicobiologico
D) computazionalista
E) intersoggettivo

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso fortunato
C) Caso problematico
D) General Problem Solver
E) Surplus di potenzialità

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) parte del continente della cultura
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un professore
E) un economista

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) è sterile, non produce effetto
C) non ha alcun senso
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) serve a far andare avanti il Paese

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono tutti uguali
C) non contano molto
D) spendono troppo
E) sono depressi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Maschili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Allegre e rumorose
D) Brutte e inutili
E) Che offendono il pudore

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la compagnia degli amici
E) le speranze

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le fosse comuni
E) Le stanze più spaventose e squallide

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) ne è rimasto inorridito
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) faccia sentire più soli
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

22. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla scarsità di beni

23. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) John Dewey
C) Maria Montessori
D) Lev Vygotskij
E) Jean-Jacques Rousseau

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) Giovanni Gentile
E) Carl Jung

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) lavoro
C) livello di istruzione
D) famiglia
E) politica

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Erik Erikson
C) Lev Vygotskij
D) Donald Winnicott
E) Jean Piaget

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) esempi di strategie linguistiche
D) strategie di memorizzazione
E) strategie adattive

29. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

30. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

31. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

32. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Cultura
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Pratica

34. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) didattica disciplinare
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

35. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) John Dewey
C) Edgar Morin
D) Sigmund Freud
E) Jerome Bruner

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) scrivere riassunti
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) avere un compagno preferito

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 11/12 anni
C) 8/10 mesi
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) comprensione
C) emozione
D) sociopatia
E) empatia

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella razionale e quella matematica

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Individui eccezionali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui prodigio
E) Individui speciali

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) all'inconscio
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) a una personalità fuori dal comune
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

47. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

49. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto dello studente
D) una facoltà dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

50. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'università
E) Sì, dà accesso

52. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Solo per le assemblee di istituto
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, non possono farlo
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

55. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, non lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) Sì, lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) Sì, è assicurata e assistita
C) È permessa per gravi motivi
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) No, non sussiste

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) No, non la prevede
D) Sì, la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

59. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) No, mai
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Solo alle assemblee di classe

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dall'istituzione scolastica e formativa

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460044

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460044

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460071

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) si è convinti che la materia non è morta

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) danneggiano la pedagogia
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortunato
C) General Problem Solver
D) Caso problematico
E) Caso fortuito

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) intersoggettivo
D) psicobiologico
E) metacognitivo

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quello "macro" e quello "micro"

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) favorevole al consumismo
D) uno studente
E) un professore

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) È volutamente sovversiva
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) non ha alcun senso

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) spendono troppo
D) sono tutti uguali
E) non contano molto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Brutte e inutili
B) Che offendono il pudore
C) Allegre e rumorose
D) Maschili
E) Invitanti e poco spirituali

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le fosse comuni
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le stanze più spaventose e squallide

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) faccia sentire più soli
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) del cibo saporito
C) la compagnia degli amici
D) la felicità
E) la libertà

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

22. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disabilità
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Deficit del linguaggio
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

23. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

24. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

25. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

26. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) Edgar Morin
C) Sigmund Freud
D) John Dewey
E) Jerome Bruner

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) nessuna delle altre alternative è corretta

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) intervento disciplinare
D) processo di valutazione
E) didattica individualizzata

30. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

31. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Lev Vygotskij
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Erik Erikson

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) lavoro
B) generazione
C) politica
D) famiglia
E) livello di istruzione

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Cultura
B) Pratica
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Scienza dell'educazione

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) John Dewey
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) isolarsi in classe
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) memorizzare le nozioni

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) comprensione
C) emozione
D) sociopatia
E) empatia

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 12 mesi
C) 11/12 anni
D) 5 anni
E) 2/3 anni

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo e razionalità
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui eccezionali
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Individui speciali
- D) Individui prodigio
- E) Idiot savants

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-problema
- B) Ricerca-progetto
- C) Ricerca-azione
- D) Ricerca collaborativa
- E) Ricerca trasformativa

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) al pensiero divergente
- B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- C) a una personalità fuori dal comune
- D) a una forte motivazione e grande visione globale
- E) all'inconscio

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella artistica
- B) Quella razionale e quella matematica
- C) Quella musicale e quella pedagogica
- D) Quella razionale e quella artistica
- E) Quella musicale e quella logica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) È permessa per gravi motivi
E) No, non sussiste

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) No, mai
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Sì, dà accesso

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

52. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
- A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
- B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
- C) Solo per le assemblee di classe
- D) Solo per le assemblee di istituto
- E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
- A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
- B) dall'ufficio scolastico regionale
- C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
- D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
- E) dall'istituzione scolastica e formativa

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
- A) Sì, senza particolari limitazioni
- B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
- C) No, non lo consente
- D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
- E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
- A) No, non possono farlo
- B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
- C) Sì, la legge lo prevede espressamente
- D) No, ma tale pratica è incentivata
- E) Solo i licei sono tenuti a farlo

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
- A) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
- B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
- C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
- D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
- E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
- A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
- B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
- C) Sì, lo vieta
- D) No, non lo vieta
- E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto dello studente
D) un dovere dello studente
E) una facoltà dello studente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460071

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460071

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460072

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) si è convinti che la materia non è morta

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) metacognitivo
C) psicobiologico
D) culturalista
E) intersoggettivo

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) parte del continente della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Surplus di potenzialità
C) General Problem Solver
D) Caso fortuito
E) Caso problematico

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo è inutile e dannoso

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) è giusta
E) non ha alcun senso

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) non contano molto
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) spendono troppo

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) uno studente
C) un economista
D) favorevole al consumismo
E) un filosofo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la compagnia degli amici
C) la libertà
D) le speranze
E) del cibo saporito

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le fosse comuni

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Che offendono il pudore
C) Brutte e inutili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Allegre e rumorose

Test di Competenze didattiche

21. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) politica
B) famiglia
C) lavoro
D) generazione
E) livello di istruzione

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

23. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Pratica
C) Cultura
D) Educazione
E) Scienza dell'educazione

24. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di tipi di intelligenza
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) strategie adattive

25. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

26. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

27. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Giovanni Gentile
C) Carl Jung
D) Burrhus Skinner
E) Jean-Jacques Rousseau

28. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) nessuna delle altre alternative è corretta

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Deficit del linguaggio

30. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

31. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) John Dewey
E) Edgar Morin

32. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Erik Erikson
C) John Watson
D) Jean Piaget
E) Lev Vygotskij

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) educazione interculturale
C) didattica individualizzata
D) didattica disciplinare
E) intervento disciplinare

34. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Lev Vygotskij
E) Maria Montessori

35. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) empatia
C) ascolto
D) comprensione
E) sociopatia

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 12 mesi

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) avere un compagno preferito
C) il lavoro di gruppo
D) isolarsi in classe
E) scrivere riassunti

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella razionale e quella artistica
- B) Quella musicale e quella pedagogica
- C) Quella musicale e quella logica
- D) Quella razionale e quella matematica
- E) Quella musicale e quella artistica

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Idiot savants
- B) Individui speciali
- C) Individui eccezionali
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Individui prodigio

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una forte motivazione e grande visione globale
- B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- C) a una personalità fuori dal comune
- D) al pensiero divergente
- E) all'inconscio

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca trasformativa
- B) Ricerca-problema
- C) Ricerca collaborativa
- D) Ricerca-progetto
- E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
- A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
- B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
- C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
- D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
- E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

47. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, mai
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di istituto

49. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) No, non sussiste
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

50. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) No, ma dà accesso all'università

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

56. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) Sì, lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

58. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460072

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460072

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460073

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di didattica
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) psicobiologico
C) computazionalista
D) culturalista
E) metacognitivo

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortuito
D) Caso fortunato
E) General Problem Solver

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un filosofo
C) un economista
D) un professore
E) favorevole al consumismo

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) È volutamente sovversiva

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è sterile, non produce effetto

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Maschili
B) Allegre e rumorose
C) Invitanti e poco spirituali
D) Che offendono il pudore
E) Brutte e inutili

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) ne è rimasto inorridito
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le fosse comuni

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) la felicità
D) del cibo saporito
E) la libertà

Test di Competenze didattiche

21. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica disciplinare
B) educazione interculturale
C) intervento disciplinare
D) didattica individualizzata
E) processo di valutazione

22. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie adattive
B) esempi di tipi di intelligenza
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di strategie linguistiche

23. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit del linguaggio

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

25. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Carl Jung
D) Burrhus Skinner
E) John Dewey

27. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

28. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

29. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) politica
B) lavoro
C) livello di istruzione
D) famiglia
E) generazione

31. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza dell'educazione
B) Educazione
C) Scienza del comportamento
D) Cultura
E) Pratica

32. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) John Watson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

33. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

34. La semiologia studia:
A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

35. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Lev Vygotskij
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Maria Montessori
E) John Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 11/12 anni
C) 2/3 anni
D) 5 anni
E) 8/10 mesi

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) scrivere riassunti
C) il lavoro di gruppo
D) avere un compagno preferito
E) isolarsi in classe

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) empatia
C) emozione
D) ascolto
E) sociopatia

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Individualità ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) al pensiero divergente
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) all'inconscio
E) a una personalità fuori dal comune

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella musicale e quella artistica

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui eccezionali
C) Individui prodigio
D) Idiot savants
E) Individui speciali

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-progetto

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Sì, dà accesso

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

48. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) No, non la prevede
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

50. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

52. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

54. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Sì, è assicurata e assistita
D) È permessa per gravi motivi
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

55. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) Sì, lo vieta

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, non possono farlo

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un dovere dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di istituto
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, mai

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460073

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460073

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460074

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) metacognitivo
D) computazionalista
E) intersoggettivo

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Caso problematico
C) Caso fortuito
D) Surplus di potenzialità
E) General Problem Solver

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) non ha alcun senso

13. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un filosofo
C) un economista
D) uno studente
E) un professore

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) È volutamente sovversiva
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Porta alla depressione
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) sono tutti uguali
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) ne è rimasto inorridito
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) non vuole parlare di politica

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Che offendono il pudore
- B) Allegre e rumorose
- C) Brutte e inutili
- D) Invitanti e poco spirituali
- E) Maschili

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) la libertà
- B) la compagnia degli amici
- C) la felicità
- D) del cibo saporito
- E) le speranze

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le stanze più spaventose e squallide
- B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- D) Le fosse comuni
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
- E) faccia sentire più soli

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
- A) Edgar Morin
- B) John Dewey
- C) Sigmund Freud
- D) Paulo Freire
- E) Jerome Bruner

22. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
- A) generazione
- B) livello di istruzione
- C) famiglia
- D) politica
- E) lavoro

23. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Pratica
C) Educazione
D) Scienza dell'educazione
E) Cultura

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit del linguaggio
E) Disabilità

25. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie di memorizzazione
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di tipi di intelligenza

28. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Lev Vygotskij
C) Maria Montessori
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) intervento disciplinare
E) didattica disciplinare

31. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Burrhus Skinner
E) Giovanni Gentile

32. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla produzione di beni immateriali

35. **Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?**
    A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
    B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
    C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
    D) Nessuna delle altre alternative è corretta
    E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:**
    A) 2/3 anni
    B) 11/12 anni
    C) 5 anni
    D) 12 mesi
    E) 8/10 mesi

37. **La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:**
    A) sociopatia
    B) emozione
    C) empatia
    D) ascolto
    E) comprensione

38. **La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:**
    A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
    B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
    C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
    D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
    E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

39. **Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:**
    A) scrivere riassunti
    B) avere un compagno preferito
    C) il lavoro di gruppo
    D) memorizzare le nozioni
    E) isolarsi in classe

40. **Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?**
    A) Autocontrollo ed empatia
    B) Autocontrollo e razionalità
    C) Autocontrollo e autoregolazione
    D) Negoziazione ed empatia
    E) Individualità ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella artistica

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui speciali
C) Individui eccezionali
D) Individui prodigio
E) Idiot savants

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) a una personalità fuori dal comune
C) al pensiero divergente
D) all'inconscio
E) a una forte motivazione e grande visione globale

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-progetto

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) Sì, lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

52. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un dovere dello studente
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

54. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) No, non la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

58. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

59. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) No, non sussiste
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) È permessa per gravi motivi

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460074

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460074

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460075

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) danneggiano la pedagogia

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) solo ed esclusivamente una filosofia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortuito
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) intersoggettivo
C) psicobiologico
D) computazionalista
E) culturalista

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) non contano molto
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) spendono troppo

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) È volutamente sovversiva
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Porta alla depressione

13. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un professore
C) un economista
D) un filosofo
E) uno studente

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) serve a far andare avanti il Paese
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) non ha alcun senso
E) è sterile, non produce effetto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) faccia sentire più soli

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) ne è rimasto inorridito
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) non vuole parlare di politica

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) le speranze
E) la felicità

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Maschili
C) Che offendono il pudore
D) Allegre e rumorose
E) Invitanti e poco spirituali

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

22. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Educazione
C) Pratica
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

23. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Deficit del linguaggio
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disabilità

24. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni immateriali

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) famiglia
D) lavoro
E) politica

27. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) Donald Winnicott
C) Lev Vygotskij
D) John Watson
E) Erik Erikson

28. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

29. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Jerome Bruner
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

30. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

31. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) strategie adattive
C) esempi di strategie linguistiche
D) esempi di tipi di intelligenza
E) caratteristiche della personalità dello studente

32. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) processo di valutazione
B) educazione interculturale
C) didattica individualizzata
D) intervento disciplinare
E) didattica disciplinare

33. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Carl Jung
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Burrhus Skinner

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 11/12 anni
C) 12 mesi
D) 5 anni
E) 8/10 mesi

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) avere un compagno preferito
C) isolarsi in classe
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) ascolto
C) comprensione
D) emozione
E) sociopatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Individui prodigio

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) all'inconscio
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) al pensiero divergente

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-azione
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca trasformativa

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella logica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) È permessa per gravi motivi

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un dovere dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) una facoltà dello studente

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, mai

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Sì, dà accesso

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'ufficio scolastico regionale

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

56. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, non lo vieta

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di istituto

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) No, non possono farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

59. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460075

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460075

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460076

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti tecnologici e religiosi

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortunato
C) Caso problematico
D) Caso fortuito
E) Surplus di potenzialità

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) metacognitivo
C) computazionalista
D) culturalista
E) intersoggettivo

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) parte del continente della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un economista
C) favorevole al consumismo
D) un filosofo
E) un professore

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) non ha alcun senso
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è giusta

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) spendono troppo
D) sono tutti uguali
E) non contano molto

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è inutile e dannoso

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Brutte e inutili
- B) Che offendono il pudore
- C) Maschili
- D) Allegre e rumorose
- E) Invitanti e poco spirituali

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) le speranze
- B) la compagnia degli amici
- C) del cibo saporito
- D) la felicità
- E) la libertà

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- B) non vuole parlare di politica
- C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- E) ne è rimasto inorridito

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le stanze più spaventose e squallide
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- D) Le fosse comuni
- E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

Test di Competenze didattiche

21. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
- A) strategie di memorizzazione
- B) strategie adattive
- C) esempi di strategie linguistiche
- D) caratteristiche della personalità dello studente
- E) esempi di tipi di intelligenza

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

23. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disabilità
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit del linguaggio

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Erik Erikson
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

27. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

28. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

29. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Jerome Bruner
B) John Dewey
C) Paulo Freire
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

30. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Maria Montessori
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Lev Vygotskij

31. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) lavoro
B) generazione
C) politica
D) famiglia
E) livello di istruzione

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) John Dewey
D) Burrhus Skinner
E) Giovanni Gentile

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza del comportamento
B) Educazione
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Pratica

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni soggettivi

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) didattica disciplinare
C) educazione interculturale
D) intervento disciplinare
E) processo di valutazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 11/12 anni
C) 2/3 anni
D) 8/10 mesi
E) 5 anni

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) comprensione
C) ascolto
D) sociopatia
E) emozione

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Individualità ed empatia
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Autocontrollo e autoregolazione

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) il lavoro di gruppo
C) memorizzare le nozioni
D) avere un compagno preferito
E) isolarsi in classe

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) a una personalità fuori dal comune
C) all'inconscio
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) a una forte motivazione e grande visione globale

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui speciali
C) Individui prodigio
D) Individui eccezionali
E) Idiot savants

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella musicale e quella artistica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, non possono farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) Sì, lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, non lo vieta

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) No, non sussiste

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Solo per le assemblee di classe
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di istituto

54. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) No, mai
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Solo alle assemblee di istituto

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'istituzione scolastica e formativa

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Sì, dà accesso

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) No, non la prevede

59. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

60. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460076

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460076

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460077

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di didattica
D) danneggiano la pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Caso fortunato
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortuito
E) General Problem Solver

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) psicobiologico
C) culturalista
D) metacognitivo
E) intersoggettivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un professore

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) non ha alcun senso
E) è giusta

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) spendono troppo
D) sono depressi
E) sono tutti uguali

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Che offendono il pudore
- B) Invitanti e poco spirituali
- C) Allegre e rumorose
- D) Brutte e inutili
- E) Maschili

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- B) Le fosse comuni
- C) Le stanze più spaventose e squallide
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) la compagnia degli amici
- B) la felicità
- C) le speranze
- D) la libertà
- E) del cibo saporito

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
- B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- C) faccia sentire più soli
- D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

Test di Competenze didattiche

21. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
- A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- B) Deficit della coordinazione motoria
- C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- D) Disabilità
- E) Deficit del linguaggio

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) Lev Vygotskij
- D) Maria Montessori
- E) John Dewey

23. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

24. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) intervento disciplinare
C) processo di valutazione
D) educazione interculturale
E) didattica disciplinare

25. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) John Dewey
C) Sigmund Freud
D) Edgar Morin
E) Jerome Bruner

26. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

27. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) livello di istruzione
C) famiglia
D) politica
E) lavoro

28. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Lev Vygotskij
C) John Watson
D) Jean Piaget
E) Erik Erikson

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Pratica
C) Educazione
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

30. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie di memorizzazione
C) strategie adattive
D) esempi di tipi di intelligenza
E) esempi di strategie linguistiche

31. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

32. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni immateriali

33. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Giovanni Gentile
E) Carl Jung

34. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) scrivere riassunti

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) sociopatia
C) comprensione
D) empatia
E) emozione

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 12 mesi
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 8/10 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) all'inconscio
D) a una personalità fuori dal comune
E) al pensiero divergente

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-problema
E) Ricerca collaborativa

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Individui speciali
D) Individui prodigio
E) Idiot savants

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella musicale e quella artistica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

47. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

49. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dall'istituzione scolastica e formativa

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, non lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) Sì, lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) È permessa per gravi motivi

56. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

58. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Sì, dà accesso
E) No, ma dà accesso all'università

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, la prevede

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460077

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460077

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460078

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di didattica

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) intersoggettivo
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) psicobiologico

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortunato
C) Caso problematico
D) General Problem Solver
E) Caso fortuito

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) parte del continente della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo è inutile e dannoso

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è sterile, non produce effetto
C) non ha alcun senso
D) è giusta
E) serve a far andare avanti il Paese

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) non contano molto
C) spendono troppo
D) sono depressi
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

15. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un filosofo
C) un economista
D) un professore
E) favorevole al consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) non vuole parlare di politica
D) ne è rimasto inorridito
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- C) faccia sentire più soli
- D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
- E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) la compagnia degli amici
- B) del cibo saporito
- C) le speranze
- D) la libertà
- E) la felicità

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Maschili
- B) Allegre e rumorose
- C) Invitanti e poco spirituali
- D) Brutte e inutili
- E) Che offendono il pudore

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Le fosse comuni
- C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- E) Le stanze più spaventose e squallide

Test di Competenze didattiche

21. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
- A) Educazione
- B) Pratica
- C) Scienza del comportamento
- D) Scienza dell'educazione
- E) Cultura

22. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
- A) Deficit del linguaggio
- B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- D) Deficit della coordinazione motoria
- E) Disabilità

23. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Carl Jung
E) Burrhus Skinner

24. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

25. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

26. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie di memorizzazione
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) esempi di strategie linguistiche

28. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Sigmund Freud
D) Jerome Bruner
E) Edgar Morin

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) didattica disciplinare
C) educazione interculturale
D) intervento disciplinare
E) didattica individualizzata

30. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni soggettivi

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Maria Montessori
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Lev Vygotskij

33. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) livello di istruzione
C) politica
D) lavoro
E) generazione

34. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Donald Winnicott
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) Lev Vygotskij

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Autocontrollo ed empatia

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) comprensione
C) emozione
D) empatia
E) ascolto

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) scrivere riassunti
C) avere un compagno preferito
D) memorizzare le nozioni
E) il lavoro di gruppo

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 11/12 anni
C) 5 anni
D) 2/3 anni
E) 8/10 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Idiot savants
D) Individui eccezionali
E) Individui prodigio

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) all'inconscio
D) a una personalità fuori dal comune
E) a una forte motivazione e grande visione globale

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-azione
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-progetto

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dall'istituzione scolastica e formativa

47. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

B) Sì, la legge lo prevede espressamente

C) No, ma tale pratica è incentivata

D) Solo i licei sono tenuti a farlo

E) No, non possono farlo

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

B) Solo per le assemblee di istituto

C) Sì, sempre di 4 ore al massimo

D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

E) Solo per le assemblee di classe

52. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) No, non sussiste

53. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) Solo alle assemblee di istituto

54. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un dovere dello studente

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, senza particolari limitazioni

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) Sì, lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, la prevede
E) No, non la prevede

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) No, ma dà accesso all'università
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460078

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460078

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460079

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) si è convinti che la materia non è morta
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Surplus di potenzialità
C) Caso problematico
D) General Problem Solver
E) Caso fortunato

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) psicobiologico
C) intersoggettivo
D) culturalista
E) computazionalista

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) favorevole al consumismo
D) un professore
E) uno studente

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono tutti uguali
C) spendono troppo
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) sono depressi

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è inutile e dannoso

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) ne è rimasto inorridito
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) non vuole parlare di politica
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) la felicità
C) la libertà
D) del cibo saporito
E) le speranze

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Brutte e inutili
C) Che offendono il pudore
D) Invitanti e poco spirituali
E) Maschili

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le stanze più spaventose e squallide

Test di Competenze didattiche

21. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Donald Winnicott
C) John Watson
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Maria Montessori
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) John Dewey
E) Lev Vygotskij

23. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Giovanni Gentile
B) John Dewey
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

24. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) intervento disciplinare
C) didattica disciplinare
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) lavoro
C) politica
D) famiglia
E) livello di istruzione

26. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

27. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

28. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) Sigmund Freud
C) John Dewey
D) Paulo Freire
E) Jerome Bruner

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Scienza del comportamento
C) Educazione
D) Scienza dell'educazione
E) Pratica

30. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

31. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) caratteristiche della personalità dello studente
B) esempi di tipi di intelligenza
C) strategie adattive
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di strategie linguistiche

32. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

34. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Deficit del linguaggio
D) Disabilità
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

35. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:
- A) 2/3 anni
- B) 8/10 mesi
- C) 11/12 anni
- D) 12 mesi
- E) 5 anni

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:
- A) empatia
- B) emozione
- C) sociopatia
- D) comprensione
- E) ascolto

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?
- A) Autocontrollo e razionalità
- B) Autocontrollo e autoregolazione
- C) Negoziazione ed empatia
- D) Autocontrollo ed empatia
- E) Individualità ed empatia

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:
- A) memorizzare le nozioni
- B) isolarsi in classe
- C) avere un compagno preferito
- D) scrivere riassunti
- E) il lavoro di gruppo

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:
- A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
- B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
- C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
- D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una personalità fuori dal comune
- B) all'inconscio
- C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- D) al pensiero divergente
- E) a una forte motivazione e grande visione globale

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Idiot savants
- B) Individui speciali
- C) Individui prodigio
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Individui eccezionali

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella razionale e quella matematica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) No, non sussiste
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) No, non lo consente
E) Sì, senza particolari limitazioni

53. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) No, non la prevede

54. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) un diritto dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, non lo vieta
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) Sì, lo vieta

58. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'istituzione scolastica e formativa

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) No, non possono farlo
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460079

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460079

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460080

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) si è convinti che la materia non è morta
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) danneggiano la pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) General Problem Solver
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) Surplus di potenzialità

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente, diverso da quello della cultura

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) culturalista
C) psicobiologico
D) intersoggettivo
E) metacognitivo

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) spendono troppo
C) sono tutti uguali
D) non contano molto
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) serve a far andare avanti il Paese
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è giusta

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un economista

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) non vuole parlare di politica
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) ne è rimasto inorridito
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) del cibo saporito
C) la felicità
D) le speranze
E) la libertà

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Allegre e rumorose
D) Che offendono il pudore
E) Brutte e inutili

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le fosse comuni

Test di Competenze didattiche

21. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) John Dewey
B) Lev Vygotskij
C) Maria Montessori
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

22. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

25. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) politica
C) lavoro
D) generazione
E) famiglia

27. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disabilità
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit del linguaggio

29. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Erik Erikson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

30. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Giovanni Gentile
B) Burrhus Skinner
C) John Dewey
D) Carl Jung
E) Jean-Jacques Rousseau

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla scarsità di beni
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) esempi di tipi di intelligenza
C) esempi di strategie linguistiche
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) strategie adattive

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) intervento disciplinare
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) didattica disciplinare

34. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

35. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Scienza dell'educazione
C) Scienza del comportamento
D) Pratica
E) Educazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Negoziazione ed empatia

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) comprensione
C) ascolto
D) sociopatia
E) empatia

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) scrivere riassunti
C) avere un compagno preferito
D) il lavoro di gruppo
E) isolarsi in classe

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 8/10 mesi
C) 2/3 anni
D) 11/12 anni
E) 12 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Idiot savants
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui eccezionali

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) al pensiero divergente

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) una facoltà dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto dello studente

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) Sì, lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

49. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

53. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'ufficio scolastico regionale

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

57. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) Sì, può
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) Sì, è assicurata e assistita
C) No, non sussiste
D) È permessa per gravi motivi
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di classe
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

60. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460080

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460080

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460081

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti tecnologici e religiosi

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) solo ed esclusivamente una filosofia

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di didattica
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) si è convinti che la materia non è morta
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortunato
C) Caso fortuito
D) General Problem Solver
E) Caso problematico

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) psicobiologico
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) culturalista

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) È volutamente sovversiva
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) è sterile, non produce effetto
E) non ha alcun senso

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un filosofo
E) un professore

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) sono depressi

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) faccia sentire più soli
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) ne è rimasto inorridito
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) non vuole parlare di politica
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le fosse comuni
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) la libertà
E) del cibo saporito

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Brutte e inutili
C) Allegre e rumorose
D) Maschili
E) Che offendono il pudore

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Jerome Bruner
B) Paulo Freire
C) Edgar Morin
D) Sigmund Freud
E) John Dewey

23. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Deficit del linguaggio
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disabilità
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Maria Montessori
C) Lev Vygotskij
D) John Dewey
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

26. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

27. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

28. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Erik Erikson
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) John Watson

29. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie di memorizzazione
B) esempi di strategie linguistiche
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie adattive
E) esempi di tipi di intelligenza

30. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza del comportamento
B) Pratica
C) Educazione
D) Cultura
E) Scienza dell'educazione

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

32. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

33. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Burrhus Skinner
C) Carl Jung
D) Giovanni Gentile
E) John Dewey

34. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) intervento disciplinare
B) educazione interculturale
C) didattica disciplinare
D) processo di valutazione
E) didattica individualizzata

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) generazione
C) famiglia
D) lavoro
E) politica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) comprensione
D) ascolto
E) emozione

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) il lavoro di gruppo
C) avere un compagno preferito
D) scrivere riassunti
E) isolarsi in classe

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Autocontrollo ed empatia

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 12 mesi
C) 2/3 anni
D) 8/10 mesi
E) 11/12 anni

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella pedagogica

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Idiot savants
C) Individui prodigio
D) Individui speciali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-problema
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-progetto

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) al pensiero divergente
C) a una personalità fuori dal comune
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) all'inconscio

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) No, non sussiste
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) È permessa per gravi motivi

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dall'ufficio scolastico regionale

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, non possono farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) No, ma tale pratica è incentivata

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Solo per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di classe
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) No, non la prevede
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

57. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di classe

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) No, ma dà accesso all'università

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) una facoltà dello studente

60. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, non lo vieta

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460081

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460081

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460082

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di pedagogia

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) computazionalista
C) metacognitivo
D) intersoggettivo
E) culturalista

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) parte del continente della cultura
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso problematico
C) General Problem Solver
D) Caso fortunato
E) Surplus di potenzialità

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Porta alla depressione
E) È volutamente sovversiva

13. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un economista
C) un professore
D) un filosofo
E) uno studente

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) del cibo saporito
B) la compagnia degli amici
C) le speranze
D) la felicità
E) la libertà

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) non vuole parlare di politica
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le fosse comuni
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Maschili
C) Che offendono il pudore
D) Allegre e rumorose
E) Brutte e inutili

Test di Competenze didattiche

21. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Lev Vygotskij
C) Donald Winnicott
D) Erik Erikson
E) John Watson

22. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Maria Montessori
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Lev Vygotskij
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

23. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

25. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

26. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

27. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) famiglia
C) lavoro
D) politica
E) livello di istruzione

28. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

29. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) esempi di tipi di intelligenza
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) strategie di memorizzazione

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) educazione interculturale
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) processo di valutazione
E) didattica disciplinare

31. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit del linguaggio

32. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Paulo Freire
C) Jerome Bruner
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

33. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di beni immateriali
E) nessuna delle altre alternative è corretta

35. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Pratica
C) Cultura
D) Educazione
E) Scienza del comportamento

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) sociopatia
C) emozione
D) empatia
E) comprensione

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 5 anni
E) 2/3 anni

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) isolarsi in classe
C) avere un compagno preferito
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Idiot savants
E) Individui eccezionali

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) all'inconscio
E) a una personalità fuori dal comune

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella logica

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dall'istituzione scolastica e formativa

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) Sì, può
B) No, mai
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di istituto
E) Solo alle assemblee di classe

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

49. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) Sì, è assicurata e assistita
D) È permessa per gravi motivi
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'università
E) Sì, dà accesso

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

52. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

56. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

59. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, non lo vieta

60. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) una facoltà dello studente
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto dello studente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460082

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460082

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460083

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) intersoggettivo

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Surplus di potenzialità
C) General Problem Solver
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) non contano molto
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) sono depressi

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) un professore
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un economista

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) serve a far andare avanti il Paese
C) non ha alcun senso
D) è sterile, non produce effetto
E) è giusta

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) non vuole parlare di politica
E) ne è rimasto inorridito

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Maschili
C) Allegre e rumorose
D) Brutte e inutili
E) Che offendono il pudore

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le fosse comuni
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le stanze più spaventose e squallide

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la compagnia degli amici
E) la felicità

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

22. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disabilità
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

23. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Maria Montessori
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Lev Vygotskij

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) John Dewey
E) Edgar Morin

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) politica
C) famiglia
D) lavoro
E) livello di istruzione

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Jean Piaget
C) Donald Winnicott
D) Lev Vygotskij
E) John Watson

27. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

28. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) educazione interculturale
E) processo di valutazione

30. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

31. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Burrhus Skinner
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) esempi di tipi di intelligenza
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie adattive
E) strategie di memorizzazione

33. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

34. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

35. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Scienza dell'educazione
C) Scienza del comportamento
D) Pratica
E) Educazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) empatia
C) comprensione
D) ascolto
E) emozione

37. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) il lavoro di gruppo
C) scrivere riassunti
D) avere un compagno preferito
E) memorizzare le nozioni

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo e razionalità
E) Autocontrollo ed empatia

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-azione
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca trasformativa

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) all'inconscio
D) al pensiero divergente
E) a una personalità fuori dal comune

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella logica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'ufficio scolastico regionale

47. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, non possono farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

49. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) È permessa per gravi motivi
D) No, non sussiste
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

50. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) Sì, lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, non lo vieta

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) No, non lo consente

52. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) una facoltà dello studente
D) un diritto dello studente
E) un dovere dello studente

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, la prevede
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

56. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) No, mai
C) Solo alle assemblee di classe
D) Sì, può
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) No, ma dà accesso all'università

58. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di classe
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di istituto

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460083

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460083

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460084

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) si è convinti che la materia non è morta
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) danneggiano la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortuito
E) Caso problematico

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) metacognitivo
C) intersoggettivo
D) culturalista
E) psicobiologico

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Porta alla depressione
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) non ha alcun senso
E) è sterile, non produce effetto

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) favorevole al consumismo
C) un filosofo
D) un professore
E) uno studente

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Il consumismo è inutile e dannoso
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Maschili
B) Che offendono il pudore
C) Allegre e rumorose
D) Invitanti e poco spirituali
E) Brutte e inutili

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le fosse comuni

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) non vuole parlare di politica
E) ne è rimasto inorridito

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) le speranze
C) la libertà
D) la compagnia degli amici
E) la felicità

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie adattive
B) strategie di memorizzazione
C) esempi di strategie linguistiche
D) esempi di tipi di intelligenza
E) caratteristiche della personalità dello studente

22. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Donald Winnicott
B) John Watson
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

23. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Lev Vygotskij
B) John Dewey
C) Maria Montessori
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Jean-Jacques Rousseau

24. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) livello di istruzione
C) famiglia
D) generazione
E) lavoro

25. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

27. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Giovanni Gentile
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Burrhus Skinner
E) Carl Jung

29. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) processo di valutazione
E) educazione interculturale

31. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

32. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

33. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

34. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Educazione
D) Scienza dell'educazione
E) Cultura

35. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) John Dewey
C) Sigmund Freud
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) ascolto
C) comprensione
D) sociopatia
E) empatia

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 8/10 mesi

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Autocontrollo e razionalità
C) Autocontrollo ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) avere un compagno preferito
C) scrivere riassunti
D) il lavoro di gruppo
E) memorizzare le nozioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-problema

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Individui eccezionali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Idiot savants

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) al pensiero divergente
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) all'inconscio

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella musicale e quella artistica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) No, mai
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di istituto

48. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) No, non lo consente
E) Sì, senza particolari limitazioni

50. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

52. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Solo per le assemblee di classe

53. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) Sì, è assicurata e assistita
D) È permessa per gravi motivi
E) No, non sussiste

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, non possono farlo
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'ufficio scolastico regionale

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) una facoltà dello studente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

60. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) Sì, lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, non lo vieta

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460084

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460084

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460085

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) danneggiano la pedagogia

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) metacognitivo
C) intersoggettivo
D) computazionalista
E) psicobiologico

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) General Problem Solver
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) Caso problematico

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) non contano molto
D) spendono troppo
E) sono depressi

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) è giusta
E) non ha alcun senso

15. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un economista
C) uno studente
D) un filosofo
E) un professore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Brutte e inutili
- B) Allegre e rumorose
- C) Che offendono il pudore
- D) Maschili
- E) Invitanti e poco spirituali

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) la libertà
- B) le speranze
- C) la felicità
- D) la compagnia degli amici
- E) del cibo saporito

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) non vuole parlare di politica
- B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- E) ne è rimasto inorridito

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
- C) Le fosse comuni
- D) Le stanze più spaventose e squallide
- E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

Test di Competenze didattiche

21. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
- A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
- B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
- C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

22. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

23. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Scienza dell'educazione
C) Pratica
D) Cultura
E) Educazione

24. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Erik Erikson
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) John Watson

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) politica
C) lavoro
D) famiglia
E) generazione

26. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

27. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

28. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) John Dewey
C) Carl Jung
D) Burrhus Skinner
E) Jean-Jacques Rousseau

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) Maria Montessori
D) John Dewey
E) Jean-Jacques Rousseau

30. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disabilità
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

31. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica individualizzata
B) processo di valutazione
C) intervento disciplinare
D) educazione interculturale
E) didattica disciplinare

32. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

33. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) strategie di memorizzazione
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) esempi di tipi di intelligenza

34. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla produzione di beni soggettivi

35. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 12 mesi

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) empatia
C) comprensione
D) ascolto
E) sociopatia

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e razionalità
C) Autocontrollo ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) scrivere riassunti
C) avere un compagno preferito
D) memorizzare le nozioni
E) isolarsi in classe

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella musicale e quella pedagogica

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) al pensiero divergente
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-progetto
D) Ricerca-problema
E) Ricerca-azione

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui prodigio
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

47. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) È permessa per gravi motivi

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'università
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'istituzione scolastica e formativa

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

54. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

56. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) Sì, lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

58. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

59. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, mai
D) Sì, può
E) Solo alle assemblee di istituto

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460085

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460085

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460086

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) solo ed esclusivamente una filosofia

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) si è convinti che la materia non è morta

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di didattica

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) parte del continente della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Surplus di potenzialità
C) General Problem Solver
D) Caso fortuito
E) Caso problematico

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) metacognitivo
C) computazionalista
D) culturalista
E) intersoggettivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è giusta
C) è sterile, non produce effetto
D) serve a far andare avanti il Paese
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

12. L'autore del *Brano III* è:

A) favorevole al consumismo
B) un economista
C) un filosofo
D) uno studente
E) un professore

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Porta alla depressione

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Maschili
B) Allegre e rumorose
C) Brutte e inutili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Che offendono il pudore

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) non vuole parlare di politica
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) faccia sentire più soli
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le fosse comuni
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la libertà
C) la felicità
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

Test di Competenze didattiche

21. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Jean Piaget
B) Donald Winnicott
C) John Watson
D) Erik Erikson
E) Lev Vygotskij

22. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) generazione
B) politica
C) lavoro
D) livello di istruzione
E) famiglia

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) educazione interculturale
C) didattica disciplinare
D) didattica individualizzata
E) processo di valutazione

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Carl Jung
D) Giovanni Gentile
E) Burrhus Skinner

25. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Lev Vygotskij
C) John Dewey
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Jean-Jacques Rousseau

26. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

27. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

28. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

29. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

30. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Scienza dell'educazione
C) Scienza del comportamento
D) Cultura
E) Pratica

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di beni immateriali
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

32. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disabilità

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di strategie linguistiche

35. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) Paulo Freire
E) Edgar Morin

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 11/12 anni
C) 8/10 mesi
D) 5 anni
E) 12 mesi

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) sociopatia
C) comprensione
D) empatia
E) ascolto

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:
- A) isolarsi in classe
- B) il lavoro di gruppo
- C) scrivere riassunti
- D) memorizzare le nozioni
- E) avere un compagno preferito

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:
- A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
- B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
- C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
- D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- B) all'inconscio
- C) a una personalità fuori dal comune
- D) a una forte motivazione e grande visione globale
- E) al pensiero divergente

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Idiot savants
- B) Individui eccezionali
- C) Individui speciali
- D) Individui prodigio
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella logica
- B) Quella musicale e quella artistica
- C) Quella razionale e quella artistica
- D) Quella razionale e quella matematica
- E) Quella musicale e quella pedagogica

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-azione
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-problema

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) No, non sussiste
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) Sì, lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, non lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

53. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di istituto

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'università
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

56. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) una facoltà dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) No, non lo consente

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

60. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460086

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460086

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460087

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) parte del continente della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) computazionalista
C) metacognitivo
D) culturalista
E) intersoggettivo

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso problematico
D) Caso fortuito
E) Caso fortunato

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) uno studente
C) un economista
D) un professore
E) favorevole al consumismo

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) È volutamente sovversiva
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) è giusta
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) non contano molto
C) sono depressi
D) sono tutti uguali
E) spendono troppo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le fosse comuni
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) ne è rimasto inorridito
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) non vuole parlare di politica

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la felicità
E) le speranze

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Allegre e rumorose
C) Maschili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Che offendono il pudore

Test di Competenze didattiche

21. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

22. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

23. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Cultura
C) Scienza del comportamento
D) Educazione
E) Scienza dell'educazione

24. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

25. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Erik Erikson
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Jean Piaget

26. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) processo di valutazione
C) didattica disciplinare
D) educazione interculturale
E) intervento disciplinare

27. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) John Dewey
C) Carl Jung
D) Giovanni Gentile
E) Jean-Jacques Rousseau

28. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

29. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

30. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) nessuna delle altre alternative è corretta

31. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

32. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

33. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Maria Montessori
B) Lev Vygotskij
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) John Dewey
E) Jean-Jacques Rousseau

34. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) livello di istruzione
B) generazione
C) politica
D) lavoro
E) famiglia

35. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie di memorizzazione
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:
- A) memorizzare le nozioni
- B) scrivere riassunti
- C) il lavoro di gruppo
- D) avere un compagno preferito
- E) isolarsi in classe

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:
- A) 12 mesi
- B) 2/3 anni
- C) 8/10 mesi
- D) 5 anni
- E) 11/12 anni

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?
- A) Autocontrollo e razionalità
- B) Negoziazione ed empatia
- C) Individualità ed empatia
- D) Autocontrollo ed empatia
- E) Autocontrollo e autoregolazione

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:
- A) emozione
- B) empatia
- C) comprensione
- D) sociopatia
- E) ascolto

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:
- A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
- C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
- D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
- E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
- B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui eccezionali
- B) Idiot savants
- C) Individui prodigio
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Individui speciali

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) all'inconscio
D) a una personalità fuori dal comune
E) a una forte motivazione e grande visione globale

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-progetto

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella pedagogica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'ufficio scolastico regionale
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) Sì, lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

48. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, è assicurata e assistita
D) No, non sussiste
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di classe
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, mai
E) No, ma può inviarvi un suo delegato

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, non possono farlo

57. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) una facoltà dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un dovere dello studente
D) un diritto dello studente
E) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

59. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

60. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460087

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460087

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460088

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) intersoggettivo

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) parte del continente della cultura
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso problematico
E) Caso fortunato

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Porta alla depressione
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

12. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) favorevole al consumismo
C) un professore
D) un economista
E) un filosofo

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono tutti uguali
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono depressi
E) non contano molto

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è sterile, non produce effetto
D) serve a far andare avanti il Paese
E) è giusta

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Invitanti e poco spirituali
B) Allegre e rumorose
C) Brutte e inutili
D) Maschili
E) Che offendono il pudore

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico solo di chi vive in un monastero
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
B) ne è rimasto inorridito
C) non vuole parlare di politica
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la libertà
B) la felicità
C) la compagnia degli amici
D) le speranze
E) del cibo saporito

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le fosse comuni

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

22. La semiologia studia:
A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

23. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Lev Vygotskij
C) Donald Winnicott
D) Erik Erikson
E) Jean Piaget

24. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) generazione
C) politica
D) livello di istruzione
E) lavoro

26. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie adattive
B) strategie di memorizzazione
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

29. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Edgar Morin
B) Jerome Bruner
C) Sigmund Freud
D) Paulo Freire
E) John Dewey

30. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disabilità

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla scarsità di beni
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni immateriali

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Giovanni Gentile
D) Burrhus Skinner
E) Carl Jung

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza dell'educazione
B) Scienza del comportamento
C) Pratica
D) Cultura
E) Educazione

34. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) didattica individualizzata
C) processo di valutazione
D) educazione interculturale
E) didattica disciplinare

35. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Maria Montessori
D) Lev Vygotskij
E) John Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) empatia
C) emozione
D) comprensione
E) sociopatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) isolarsi in classe
C) scrivere riassunti
D) memorizzare le nozioni
E) il lavoro di gruppo

38. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 11/12 anni
C) 8/10 mesi
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo ed empatia
C) Individualità ed empatia
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Negoziazione ed empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) al pensiero divergente
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) all'inconscio

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-progetto

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Potenziamento degli stili cognitivi individuali

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella musicale e quella artistica

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui prodigio
C) Individui eccezionali
D) Idiot savants
E) Individui speciali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) No, non possono farlo
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) Sì, può
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di classe
E) Solo alle assemblee di istituto

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

49. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) Sì, lo vieta
E) No, non lo vieta

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

51. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un dovere dello studente

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

55. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) È permessa per gravi motivi

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

57. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

58. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

C) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

B) Solo per le assemblee di classe

C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

D) Solo per le assemblee di istituto

E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460088

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460088

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460089

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) hanno in sé elementi di pedagogia

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) solo ed esclusivamente una filosofia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Surplus di potenzialità
C) Caso problematico
D) General Problem Solver
E) Caso fortunato

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) metacognitivo
C) culturalista
D) intersoggettivo
E) psicobiologico

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente, diverso da quello della cultura
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un professore
C) favorevole al consumismo
D) uno studente
E) un filosofo

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) sono tutti uguali
D) spendono troppo
E) non contano molto

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) È volutamente sovversiva
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è sterile, non produce effetto
C) non ha alcun senso
D) serve a far andare avanti il Paese
E) è giusta

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia sentire più soli
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la libertà
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) la felicità
E) del cibo saporito

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) non vuole parlare di politica
C) ne è rimasto inorridito
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Brutte e inutili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

22. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) Lev Vygotskij
B) Donald Winnicott
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) John Watson

23. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Edgar Morin
B) John Dewey
C) Sigmund Freud
D) Paulo Freire
E) Jerome Bruner

24. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie adattive
C) strategie di memorizzazione
D) esempi di tipi di intelligenza
E) esempi di strategie linguistiche

25. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Educazione

26. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

27. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) intervento disciplinare
C) didattica disciplinare
D) didattica individualizzata
E) processo di valutazione

28. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

29. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) lavoro
C) livello di istruzione
D) generazione
E) famiglia

30. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
- C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

31. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
- A) Jean-Jacques Rousseau
- B) Giovanni Gentile
- C) Carl Jung
- D) Burrhus Skinner
- E) John Dewey

32. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
- A) Maria Montessori
- B) John Dewey
- C) Jean-Jacques Rousseau
- D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
- E) Lev Vygotskij

33. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
- A) Deficit del linguaggio
- B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- C) Deficit della coordinazione motoria
- D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- E) Disabilità

34. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
- B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
- C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
- D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
- E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

35. La semiologia studia:
- A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
- B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
- C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
- D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
- E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 8/10 mesi
C) 2/3 anni
D) 12 mesi
E) 11/12 anni

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Individualità ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) isolarsi in classe
C) avere un compagno preferito
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) emozione
C) ascolto
D) comprensione
E) sociopatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Individui eccezionali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) al pensiero divergente
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una personalità fuori dal comune
E) all'inconscio

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella artistica

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-azione
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-problema

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) È permessa per gravi motivi
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) No, non possono farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un dovere dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto dello studente

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'università
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

54. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Sì, sempre di 4 ore al massimo
D) Solo per le assemblee di classe
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

58. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460089

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460089

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460090

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) computazionalista
C) culturalista
D) metacognitivo
E) psicobiologico

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Surplus di potenzialità
B) Caso fortunato
C) General Problem Solver
D) Caso fortuito
E) Caso problematico

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) soffrono il fatto di guadagnare poco

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) uno studente
C) un filosofo
D) un professore
E) favorevole al consumismo

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) non ha alcun senso
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) è giusta
E) serve a far andare avanti il Paese

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la felicità
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) la libertà
E) del cibo saporito

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le fosse comuni

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Allegre e rumorose
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Che offendono il pudore

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) l'interrogatorio è durato diversi giorni
C) non vuole parlare di politica
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) ne è rimasto inorridito

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

22. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

23. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Lev Vygotskij
B) John Dewey
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Maria Montessori

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

26. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) intervento disciplinare
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica individualizzata
E) didattica disciplinare

27. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Deficit del linguaggio
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disabilità

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie di memorizzazione
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

29. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
- A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
- B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
- C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
- D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
- E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

30. Un leader è definito "carismatico" quando:
- A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
- B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
- C) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
- D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
- E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

31. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
- A) Jean Piaget
- B) Lev Vygotskij
- C) John Watson
- D) Donald Winnicott
- E) Erik Erikson

32. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
- A) Edgar Morin
- B) John Dewey
- C) Jerome Bruner
- D) Paulo Freire
- E) Sigmund Freud

33. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
- A) John Dewey
- B) Giovanni Gentile
- C) Jean-Jacques Rousseau
- D) Burrhus Skinner
- E) Carl Jung

34. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
- A) Cultura
- B) Scienza del comportamento
- C) Pratica
- D) Scienza dell'educazione
- E) Educazione

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) lavoro
C) famiglia
D) livello di istruzione
E) generazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 5 anni
C) 8/10 mesi
D) 11/12 anni
E) 2/3 anni

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) comprensione
C) empatia
D) ascolto
E) emozione

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) scrivere riassunti

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) a una personalità fuori dal comune
E) all'inconscio

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella logica

44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui prodigio
C) Idiot savants
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui speciali

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca-problema
C) Ricerca-azione
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca collaborativa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, senza particolari limitazioni
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) È permessa per gravi motivi
E) No, non sussiste

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, non possono farlo

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

51. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto dello studente

52. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, non lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Solo per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

55. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di istituto
E) Sì, può

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) non consentono di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) Sì, la prevede
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) No, ma dà accesso all'università
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

59. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

60. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460090

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460090

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460091

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) intersoggettivo
C) computazionalista
D) psicobiologico
E) culturalista

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso problematico
C) Surplus di potenzialità
D) General Problem Solver
E) Caso fortunato

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un economista
C) favorevole al consumismo
D) uno studente
E) un filosofo

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è inutile e dannoso
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è sterile, non produce effetto
D) non ha alcun senso
E) serve a far andare avanti il Paese

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) spendono troppo

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Porta alla depressione
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Brutte e inutili
B) Che offendono il pudore
C) Maschili
D) Invitanti e poco spirituali
E) Allegre e rumorose

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) ne è rimasto inorridito
E) non vuole parlare di politica

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la felicità
E) la compagnia degli amici

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le fosse comuni
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

Test di Competenze didattiche

21. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

22. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

23. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

24. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio

25. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni soggettivi

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

27. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Erik Erikson
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) Donald Winnicott

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

29. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) didattica individualizzata
C) processo di valutazione
D) educazione interculturale
E) intervento disciplinare

30. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Lev Vygotskij
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Maria Montessori

31. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Carl Jung
D) Giovanni Gentile
E) Burrhus Skinner

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza del comportamento
B) Educazione
C) Scienza dell'educazione
D) Cultura
E) Pratica

33. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) Paulo Freire
C) John Dewey
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) livello di istruzione
C) lavoro
D) famiglia
E) politica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 5 anni
C) 12 mesi
D) 8/10 mesi
E) 11/12 anni

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) sociopatia
C) empatia
D) emozione
E) comprensione

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) scrivere riassunti
C) il lavoro di gruppo
D) isolarsi in classe
E) memorizzare le nozioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-problema
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca-azione
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca collaborativa

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella artistica

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui eccezionali
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Individui prodigio

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) all'inconscio
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) a una personalità fuori dal comune
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) No, mai
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di istituto
E) Sì, può

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) No, non sussiste
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Sì, è assicurata e assistita

49. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

52. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) No, ma dà accesso all'università
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

55. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) una facoltà dello studente
E) un diritto dello studente

56. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di classe
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di istituto

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, la prevede
E) No, non la prevede

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, la legge lo prevede espressamente
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460091

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460091

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460092

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) intersoggettivo
C) psicobiologico
D) culturalista
E) metacognitivo

7. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortuito
C) Surplus di potenzialità
D) Caso problematico
E) Caso fortunato

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

12. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) uno studente
C) favorevole al consumismo
D) un filosofo
E) un professore

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) serve a far andare avanti il Paese
C) non ha alcun senso
D) è giusta
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono tutti uguali
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono depressi

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le fosse comuni
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Maschili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) la libertà
C) del cibo saporito
D) la compagnia degli amici
E) la felicità

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

Test di Competenze didattiche

21. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza dell'educazione
B) Cultura
C) Educazione
D) Pratica
E) Scienza del comportamento

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

24. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

25. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) generazione
C) politica
D) livello di istruzione
E) famiglia

26. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit della coordinazione motoria
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit del linguaggio

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

28. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) didattica individualizzata
C) didattica disciplinare
D) educazione interculturale
E) intervento disciplinare

29. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

30. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di tipi di intelligenza

31. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

32. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Sigmund Freud
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Lev Vygotskij
C) Jean Piaget
D) Donald Winnicott
E) Erik Erikson

34. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) John Dewey
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Maria Montessori
E) Lev Vygotskij

35. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Burrhus Skinner
E) Carl Jung

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo ed empatia
C) Negoziazione ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e autoregolazione

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) empatia
C) emozione
D) sociopatia
E) ascolto

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) isolarsi in classe
C) memorizzare le nozioni
D) avere un compagno preferito
E) il lavoro di gruppo

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 5 anni
C) 2/3 anni
D) 8/10 mesi
E) 11/12 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Individui eccezionali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui prodigio

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
- B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
- C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
- D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
- E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-problema
- B) Ricerca-azione
- C) Ricerca collaborativa
- D) Ricerca-progetto
- E) Ricerca trasformativa

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella musicale e quella artistica
- B) Quella razionale e quella artistica
- C) Quella musicale e quella pedagogica
- D) Quella musicale e quella logica
- E) Quella razionale e quella matematica

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una forte motivazione e grande visione globale
- B) al pensiero divergente
- C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
- D) a una personalità fuori dal comune
- E) all'inconscio

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?
- A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
- B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
- C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
- D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
- E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

47. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) No, non sussiste
C) Sì, è assicurata e assistita
D) È permessa per gravi motivi
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) Sì, dà accesso
E) No, ma dà accesso all'università

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

50. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) Sì, lo vieta
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

52. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) No, ma tale pratica è incentivata
E) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

57. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) una facoltà dello studente
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

58. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

59. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di istituto
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di classe
E) No, mai

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dall'ufficio scolastico regionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460092

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460092

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460093

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) si è convinti che la materia non è morta
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) sono elementi della pedagogia di per sé

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) solo ed esclusivamente una filosofia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli delle teorie dell'apprendimento

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) parte del continente della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Surplus di potenzialità
E) Caso problematico

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) computazionalista
B) psicobiologico
C) metacognitivo
D) intersoggettivo
E) culturalista

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un filosofo
C) un professore
D) un economista
E) favorevole al consumismo

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono depressi
C) sono tutti uguali
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) spendono troppo

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Porta alla depressione
D) È volutamente sovversiva
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è sterile, non produce effetto
D) è giusta
E) può avere un senso al massimo a livello pratico

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le tane degli animali che lo sbraneranno
D) Le fosse comuni
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) del cibo saporito
E) la libertà

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Brutte e inutili

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) ne è rimasto inorridito
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) non vuole parlare di politica
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia sentire più soli
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) sia tipico solo di chi vive in un monastero

Test di Competenze didattiche

21. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica disciplinare
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) processo di valutazione
E) educazione interculturale

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) sulla produzione di beni soggettivi
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla produzione di beni immateriali

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disabilità
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Deficit del linguaggio
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

25. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) John Dewey
C) Paulo Freire
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) generazione
B) livello di istruzione
C) famiglia
D) lavoro
E) politica

27. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Giovanni Gentile
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

28. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) John Dewey
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Scienza dell'educazione
B) Scienza del comportamento
C) Cultura
D) Pratica
E) Educazione

30. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di

disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

31. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) esempi di tipi di intelligenza
D) strategie di memorizzazione
E) caratteristiche della personalità dello studente

33. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

34. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) Donald Winnicott
C) Lev Vygotskij
D) Erik Erikson
E) John Watson

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 11/12 anni
C) 8/10 mesi
D) 5 anni
E) 12 mesi

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) ascolto
C) empatia
D) sociopatia
E) comprensione

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) isolarsi in classe
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) avere un compagno preferito

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Idiot savants
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui eccezionali
E) Individui speciali

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella razionale e quella artistica

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) all'inconscio
B) a una personalità fuori dal comune
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) al pensiero divergente

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) Sì, lo vieta
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

47. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

48. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

50. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un dovere dello studente

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di classe

54. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Solo alle assemblee di istituto

55. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) No, ma dà accesso all'università
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) No, non la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, la prevede

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle

conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

60. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460093

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460093

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460094

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortuito
D) Caso problematico
E) General Problem Solver

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) intersoggettivo
C) metacognitivo
D) psicobiologico
E) computazionalista

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) parte del continente della cultura
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. L'autore del *Brano III* è:

A) un professore
B) un filosofo
C) favorevole al consumismo
D) un economista
E) uno studente

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) spendono troppo
D) sono tutti uguali
E) non contano molto

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) non ha alcun senso

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) È volutamente sovversiva
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Porta alla depressione
E) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la libertà
B) le speranze
C) la compagnia degli amici
D) la felicità
E) del cibo saporito

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Le fosse comuni
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) non vuole parlare di politica
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) faccia sentire più soli
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

Test di Competenze didattiche

21. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Maria Montessori
C) Jean-Jacques Rousseau
D) John Dewey
E) Lev Vygotskij

22. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) intervento disciplinare
B) processo di valutazione
C) didattica individualizzata
D) didattica disciplinare
E) educazione interculturale

23. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Educazione
B) Scienza dell'educazione
C) Scienza del comportamento
D) Cultura
E) Pratica

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disabilità
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

26. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

27. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) lavoro
C) livello di istruzione
D) famiglia
E) generazione

28. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

29. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante

30. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) nessuna delle altre alternative è corretta

31. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

32. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie di memorizzazione
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) esempi di tipi di intelligenza

33. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Paulo Freire
D) Jerome Bruner
E) Edgar Morin

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Carl Jung
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Jean-Jacques Rousseau

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) John Watson
C) Erik Erikson
D) Lev Vygotskij
E) Donald Winnicott

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 11/12 anni
C) 12 mesi
D) 8/10 mesi
E) 2/3 anni

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) avere un compagno preferito
C) il lavoro di gruppo
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) emozione
C) ascolto
D) sociopatia
E) empatia

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Individualità ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Idiot savants
B) Individui eccezionali
C) Individui prodigio
D) Individui speciali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) al pensiero divergente
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) all'inconscio
D) a una personalità fuori dal comune
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-progetto
B) Ricerca-problema
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-azione

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella logica

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) No, ma dà accesso all'università
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo alla formazione tecnica
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

48. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

49. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

50. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, senza particolari limitazioni
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

52. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

53. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) Sì, lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, non lo vieta
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

54. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
C) No, non possono farlo
D) Sì, la legge lo prevede espressamente
E) No, ma tale pratica è incentivata

57. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) No, non sussiste

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

59. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

60. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Solo per le assemblee di istituto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460094

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460094

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460095

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) abbracci aspetti tecnologici e religiosi

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) hanno in sé elementi di pedagogia

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso problematico
C) General Problem Solver
D) Caso fortunato
E) Surplus di potenzialità

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
E) un continente, diverso da quello della cultura

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello "macro" e quello "micro"

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) computazionalista
D) metacognitivo
E) psicobiologico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) non ha alcun senso
C) è sterile, non produce effetto
D) è giusta
E) serve a far andare avanti il Paese

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono depressi
C) sono tutti uguali
D) spendono troppo
E) non contano molto

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) un professore
C) uno studente
D) favorevole al consumismo
E) un economista

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Porta alla depressione
E) È volutamente sovversiva

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Nessuno ha compreso il senso del consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) faccia sentire più soli
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

17. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) la compagnia degli amici
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) la felicità

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) non vuole parlare di politica
E) ne è rimasto inorridito

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le stanze più spaventose e squallide
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le fosse comuni
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Edgar Morin
B) Jerome Bruner
C) Sigmund Freud
D) John Dewey
E) Paulo Freire

22. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

23. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) Lev Vygotskij
C) John Watson
D) Donald Winnicott
E) Jean Piaget

24. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo

25. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Carl Jung

26. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di beni immateriali
E) sulla scarsità di beni

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit della coordinazione motoria

29. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è

30. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Lev Vygotskij
B) Maria Montessori
C) Jean-Jacques Rousseau
D) John Dewey
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

31. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) lavoro
B) livello di istruzione
C) politica
D) generazione
E) famiglia

32. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Pratica
B) Scienza dell'educazione
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Cultura

33. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:
A) strategie adattive
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) esempi di tipi di intelligenza
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie di memorizzazione

35. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) intervento disciplinare
C) educazione interculturale
D) didattica individualizzata
E) didattica disciplinare

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Negoziazione ed empatia
E) Individualità ed empatia

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) il lavoro di gruppo
C) memorizzare le nozioni
D) isolarsi in classe
E) avere un compagno preferito

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) comprensione
C) emozione
D) sociopatia
E) ascolto

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 11/12 anni
C) 12 mesi
D) 8/10 mesi
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca-azione
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-problema
E) Ricerca trasformativa

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) a una personalità fuori dal comune
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) al pensiero divergente
E) all'inconscio

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella logica

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Idiot savants
D) Individui speciali
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di classe
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

47. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) No, non lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

48. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

49. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto dello studente
C) un dovere dello studente
D) una facoltà dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
C) No, non sussiste
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Sì, è assicurata e assistita

51. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Sì, può
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, mai
E) Solo alle assemblee di classe

52. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

53. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
E) Sì, la prevede

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) dall'ufficio scolastico regionale

55. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, senza particolari limitazioni

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo all'istruzione superiore
B) Dà accesso solo alla formazione tecnica
C) Sì, dà accesso
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) No, ma dà accesso all'università

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460095

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460095

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460096

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) danneggiano la pedagogia

3. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) si è convinti che la materia non è morta
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) intersoggettivo
C) psicobiologico
D) computazionalista
E) culturalista

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortunato
C) Caso problematico
D) Caso fortuito
E) Surplus di potenzialità

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) sono tutti uguali
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) spendono troppo

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è sterile, non produce effetto
D) non ha alcun senso
E) è giusta

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) un professore
D) uno studente
E) un economista

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) È volutamente sovversiva
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) Porta alla depressione

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:

A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) ne è rimasto inorridito
E) non vuole parlare di politica

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Le fosse comuni

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Brutte e inutili
C) Maschili
D) Che offendono il pudore
E) Allegre e rumorose

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la compagnia degli amici
E) le speranze

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

Test di Competenze didattiche

21. La semiologia studia:
A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase

22. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Jerome Bruner
B) Sigmund Freud
C) John Dewey
D) Edgar Morin
E) Paulo Freire

23. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

24. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
C) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

25. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica individualizzata
B) educazione interculturale
C) processo di valutazione
D) didattica disciplinare
E) intervento disciplinare

26. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Pratica
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Scienza dell'educazione

27. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) John Watson
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) Erik Erikson

28. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

29. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) sulla scarsità di beni

30. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Jean-Jacques Rousseau
C) John Dewey
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Lev Vygotskij

31. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) politica
C) lavoro
D) generazione
E) famiglia

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Giovanni Gentile
B) Jean-Jacques Rousseau
C) John Dewey
D) Burrhus Skinner
E) Carl Jung

33. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) esempi di tipi di intelligenza
C) strategie adattive
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di strategie linguistiche

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 12 mesi
E) 2/3 anni

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Negoziazione ed empatia
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) isolarsi in classe

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) ascolto
C) empatia
D) emozione
E) comprensione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-azione
E) Ricerca collaborativa

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella razionale e quella artistica
D) Quella musicale e quella pedagogica
E) Quella musicale e quella logica

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) al pensiero divergente
E) all'inconscio

44. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui prodigio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Idiot savants
E) Individui speciali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali

b) la durata del corso

c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)

D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) No, non la prevede

48. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

49. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, non lo vieta

50. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

53. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, senza particolari limitazioni
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'ufficio scolastico regionale

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) No, non sussiste
E) È permessa per gravi motivi

57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

58. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un dovere dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) una facoltà dello studente

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460096

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460096

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460097

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

2. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti filosofici e religiosi
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
E) abbracci aspetti scientifici e tecnologici

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) solo ed esclusivamente una filosofia
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di didattica
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) parte del continente della cultura
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) General Problem Solver
C) Caso fortuito
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortunato

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

10. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) psicobiologico
D) computazionalista
E) metacognitivo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è sterile, non produce effetto
C) è giusta
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) serve a far andare avanti il Paese

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un professore
E) un economista

14. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) spendono troppo
E) sono tutti uguali

15. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Porta alla depressione
C) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Brutte e inutili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Che offendono il pudore
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Le fosse comuni
- D) Le stanze più spaventose e squallide
- E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
- A) del cibo saporito
- B) la libertà
- C) la compagnia degli amici
- D) la felicità
- E) le speranze

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- B) faccia sentire più soli
- C) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
- E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- B) ne è rimasto inorridito
- C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- D) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- E) non vuole parlare di politica

Test di Competenze didattiche

21. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
- B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
- C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
- D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
- E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

22. La società postindustriale si basa essenzialmente:
- A) sulla produzione di beni soggettivi
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) sulla produzione di beni immateriali
- D) sulla scarsità di beni
- E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) processo di valutazione
C) intervento disciplinare
D) didattica individualizzata
E) educazione interculturale

24. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Lev Vygotskij
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Friedrich Wilhelm August Fröbel

25. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

26. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) lavoro
B) politica
C) livello di istruzione
D) famiglia
E) generazione

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

28. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Educazione
B) Pratica
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Scienza dell'educazione

29. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Carl Jung
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Burrhus Skinner
E) Giovanni Gentile

30. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

31. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

32. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disabilità
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Deficit del linguaggio
E) Deficit della coordinazione motoria

33. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Edgar Morin
B) Paulo Freire
C) Sigmund Freud
D) Jerome Bruner
E) John Dewey

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) strategie adattive
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

35. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) John Watson
C) Jean Piaget
D) Donald Winnicott
E) Lev Vygotskij

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 12 mesi
D) 11/12 anni
E) 8/10 mesi

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Autocontrollo ed empatia
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo e razionalità
E) Individualità ed empatia

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) scrivere riassunti
E) avere un compagno preferito

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) ascolto
B) emozione
C) empatia
D) comprensione
E) sociopatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Idiot savants
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui prodigio
E) Individui eccezionali

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-problema
E) Ricerca trasformativa

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) al pensiero divergente
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una personalità fuori dal comune
E) all'inconscio

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella matematica
B) Quella musicale e quella logica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella musicale e quella artistica

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

47. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, mai
B) Sì, può
C) No, ma può inviarvi un suo delegato
D) Solo alle assemblee di istituto
E) Solo alle assemblee di classe

48. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) No, non la prevede
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

51. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) No, non lo consente
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) Sì, senza particolari limitazioni

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) No, ma dà accesso all'università
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
A) una facoltà dello studente
B) un diritto dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un dovere dello studente
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

54. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) No, non sussiste
B) È permessa per gravi motivi
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Sì, è assicurata e assistita

55. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:
A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) Sì, lo vieta
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) No, non lo vieta
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) Solo i licei sono tenuti a farlo
C) No, ma tale pratica è incentivata
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

60. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460097

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460097

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460098

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
B) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) danneggiano la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un'isola, che non comunica con nient'altro
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) parte del continente della cultura

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) metacognitivo
C) computazionalista
D) culturalista
E) intersoggettivo

9. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

10. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
D) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono depressi

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
E) Il consumismo è inutile e dannoso

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) serve a far andare avanti il Paese
C) è giusta
D) può avere un senso al massimo a livello pratico
E) è sterile, non produce effetto

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) uno studente
D) un professore
E) un economista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) del cibo saporito
B) le speranze
C) la libertà
D) la felicità
E) la compagnia degli amici

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
- A) Brutte e inutili
- B) Maschili
- C) Allegre e rumorose
- D) Invitanti e poco spirituali
- E) Che offendono il pudore

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
- A) Le stanze più spaventose e squallide
- B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Le fosse comuni
- E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
- A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
- B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
- C) faccia sentire più soli
- D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
- E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

20. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
- A) non vuole parlare di politica
- B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
- C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
- D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
- E) ne è rimasto inorridito

Test di Competenze didattiche

21. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
- A) Erik Erikson
- B) Lev Vygotskij
- C) Donald Winnicott
- D) Jean Piaget
- E) John Watson

22. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
- B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
- C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
- D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
- E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) intervento disciplinare
C) educazione interculturale
D) didattica individualizzata
E) didattica disciplinare

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Carl Jung
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Giovanni Gentile

25. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza del comportamento
C) Cultura
D) Scienza dell'educazione
E) Educazione

26. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Deficit della coordinazione motoria
C) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disabilità

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) sulla produzione di beni immateriali
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni soggettivi

28. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie di memorizzazione
C) strategie adattive
D) esempi di tipi di intelligenza
E) esempi di strategie linguistiche

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) John Dewey
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Maria Montessori

30. La semiologia studia:
A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

31. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
C) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

32. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?
A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

33. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) famiglia
B) lavoro
C) generazione
D) politica
E) livello di istruzione

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) John Dewey
B) Jerome Bruner
C) Paulo Freire
D) Sigmund Freud
E) Edgar Morin

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 8/10 mesi
B) 5 anni
C) 2/3 anni
D) 11/12 anni
E) 12 mesi

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Individualità ed empatia
D) Negoziazione ed empatia
E) Autocontrollo e razionalità

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) ascolto
D) comprensione
E) emozione

39. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) scrivere riassunti
C) avere un compagno preferito
D) il lavoro di gruppo
E) memorizzare le nozioni

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
D) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Idiot savants
D) Individui eccezionali
E) Individui prodigio

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella artistica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca-azione
D) Ricerca collaborativa
E) Ricerca-problema

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
B) al pensiero divergente
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) all'inconscio
E) a una personalità fuori dal comune

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

47. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
D) No, non la prevede
E) Sì, la prevede

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
B) dall'ufficio scolastico regionale
C) dall'istituzione scolastica e formativa
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

49. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) No, mai
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Solo alle assemblee di classe

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, è assicurata e assistita
D) No, non sussiste
E) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) No, non lo consente
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di classe
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

55. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

57. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un dovere dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un diritto dello studente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) Sì, dà accesso
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) No, ma dà accesso all'università

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460098

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460098

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460099

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

3. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) danneggiano la pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) abbracci aspetti filosofici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) solo ed esclusivamente una filosofia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) General Problem Solver

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente, diverso da quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un'isola, che non comunica con nient'altro
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

8. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) intersoggettivo
C) computazionalista
D) culturalista
E) metacognitivo

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quelli delle teorie dell'apprendimento
C) Quello "macro" e quello "micro"
D) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) può avere un senso al massimo a livello pratico
B) è giusta
C) serve a far andare avanti il Paese
D) non ha alcun senso
E) è sterile, non produce effetto

12. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Porta alla depressione

13. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
E) Il consumismo è inutile e dannoso

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) un professore
C) un economista
D) uno studente
E) favorevole al consumismo

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) sono depressi
C) spendono troppo
D) soffrono il fatto di guadagnare poco
E) non contano molto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le fosse comuni
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) non vuole parlare di politica
D) ne è rimasto inorridito
E) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Brutte e inutili
B) Allegre e rumorose
C) Invitanti e poco spirituali
D) Che offendono il pudore
E) Maschili

19. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
D) faccia sentire più soli
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la compagnia degli amici
E) la libertà

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

22. La semiologia studia:
A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

23. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) processo di valutazione
C) didattica individualizzata
D) didattica disciplinare
E) intervento disciplinare

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disabilità
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

25. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

26. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
B) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

27. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Giovanni Gentile
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

28. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) John Dewey
D) Maria Montessori
E) Lev Vygotskij

29. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Paulo Freire
B) Sigmund Freud
C) John Dewey
D) Edgar Morin
E) Jerome Bruner

30. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Erik Erikson
B) John Watson
C) Lev Vygotskij
D) Jean Piaget
E) Donald Winnicott

31. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni soggettivi
B) sulla produzione di beni immateriali
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

32. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

33. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza dell'educazione
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Cultura

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) caratteristiche della personalità dello studente
B) strategie adattive
C) esempi di tipi di intelligenza
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie di memorizzazione

35. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) livello di istruzione
C) generazione
D) famiglia
E) lavoro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 5 anni
B) 2/3 anni
C) 8/10 mesi
D) 12 mesi
E) 11/12 anni

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) sociopatia
C) empatia
D) ascolto
E) comprensione

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e razionalità
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e autoregolazione
D) Autocontrollo ed empatia
E) Individualità ed empatia

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) scrivere riassunti
B) avere un compagno preferito
C) il lavoro di gruppo
D) memorizzare le nozioni
E) isolarsi in classe

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Idiot savants
C) Individui eccezionali
D) Individui speciali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-azione

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una personalità fuori dal comune
B) all'inconscio
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) No, non possono farlo
E) No, ma tale pratica è incentivata

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
B) Dà accesso solo all'istruzione superiore
C) Dà accesso solo alla formazione tecnica
D) Sì, dà accesso
E) No, ma dà accesso all'università

50. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) No, non sussiste
B) Sì, è assicurata e assistita
C) È permessa per gravi motivi
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

51. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) non consentono di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

53. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?
- A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
- B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
- C) Solo per le assemblee di istituto
- D) Solo per le assemblee di classe
- E) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
- A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
- B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
- C) No, non lo consente
- D) Sì, senza particolari limitazioni
- E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

55. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
- A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
  Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
- B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
  Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
- C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
  Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
- D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
  Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
- E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
  Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

56. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:
- A) un dovere dello studente
- B) un diritto dello studente
- C) una facoltà dello studente
- D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
- E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

57. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
- A) Sì, la prevede
- B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
- C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
- D) No, non la prevede
- E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

58. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
C) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

60. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
B) Sì, lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, se l'opinione è correttamente manifestata
E) No, non lo vieta

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460099

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460099

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460113

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) danneggiano la pedagogia
C) sono elementi della pedagogia di per sé
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) hanno in sé elementi di didattica

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) si è convinti che la materia non è morta
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) intersoggettivo
C) culturalista
D) computazionalista
E) psicobiologico

10. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
B) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
C) Quelli delle teorie dell'apprendimento
D) Quello "macro" e quello "micro"
E) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
C) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
D) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
E) È volutamente sovversiva

14. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è giusta
B) è sterile, non produce effetto
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) non ha alcun senso
E) serve a far andare avanti il Paese

15. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) uno studente
D) un professore
E) favorevole al consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)

A) Le stanze più spaventose e squallide
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le fosse comuni
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le tane degli animali che lo sbraneranno

17. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
C) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
D) faccia sentire più soli
E) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo

18. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Invitanti e poco spirituali
B) Maschili
C) Brutte e inutili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) ne è rimasto inorridito
B) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
C) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
D) non vuole parlare di politica
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) le speranze
B) del cibo saporito
C) la libertà
D) la felicità
E) la compagnia degli amici

Test di Competenze didattiche

21. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Cultura
B) Educazione
C) Scienza del comportamento
D) Scienza dell'educazione
E) Pratica

22. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:
A) didattica individualizzata
B) intervento disciplinare
C) didattica disciplinare
D) processo di valutazione
E) educazione interculturale

23. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disabilità
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit del linguaggio

25. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
C) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

26. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) Carl Jung
C) Giovanni Gentile
D) John Dewey
E) Jean-Jacques Rousseau

27. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) esempi di strategie linguistiche
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di tipi di intelligenza

28. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Maria Montessori
B) John Dewey
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Lev Vygotskij

30. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) livello di istruzione
B) famiglia
C) politica
D) generazione
E) lavoro

31. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

32. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni soggettivi
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di pensieri e idee innovative
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni immateriali

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?
A) John Watson
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

34. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Edgar Morin
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) John Dewey
E) Paulo Freire

35. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
E) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 5 anni
D) 2/3 anni
E) 11/12 anni

37. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo ed empatia
B) Autocontrollo e autoregolazione
C) Autocontrollo e razionalità
D) Individualità ed empatia
E) Negoziazione ed empatia

38. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) emozione
B) empatia
C) ascolto
D) sociopatia
E) comprensione

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) il lavoro di gruppo
C) memorizzare le nozioni
D) avere un compagno preferito
E) scrivere riassunti

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) a una personalità fuori dal comune
C) a una forte motivazione e grande visione globale
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) all'inconscio

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui prodigio
C) Individui speciali
D) Idiot savants
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-azione
D) Ricerca-problema
E) Ricerca-progetto

45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella pedagogica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) Sì, può
C) Solo alle assemblee di classe
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) Sì, con il concorso di operatori di entrambi

48. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) una facoltà dello studente
C) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
D) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
E) un dovere dello studente

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) No, non lo consente
E) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Sì, dà accesso

51. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Sì, sempre di 4 ore al massimo
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Solo per le assemblee di classe
E) Solo per le assemblee di istituto

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
D) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
E) non consentono di sostenere l'esame di Stato

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'ufficio scolastico regionale
B) dal ministero dell'Istruzione con decreto
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'istituzione scolastica e formativa
E) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) No, non possono farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?
A) No, non la prevede
B) Sì, la prevede
C) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?
A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
C) Sì, lo vieta
D) No, non lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

58. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

59. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) No, non sussiste
D) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

60. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460113

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460113

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460114

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è morta, perché contaminata da altre discipline
E) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
E) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) sono elementi della pedagogia di per sé
E) danneggiano la pedagogia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso problematico
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortunato
D) Caso fortuito
E) General Problem Solver

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) culturalista
B) psicobiologico
C) intersoggettivo
D) metacognitivo
E) computazionalista

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un'isola, che non comunica con nient'altro
B) parte del continente della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) spendono troppo
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) non contano molto
E) sono tutti uguali

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un filosofo
C) favorevole al consumismo
D) uno studente
E) un professore

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) È volutamente sovversiva
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Porta alla depressione

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) è sterile, non produce effetto
B) non ha alcun senso
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) è giusta
E) serve a far andare avanti il Paese

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le fosse comuni

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) del cibo saporito
B) la compagnia degli amici
C) la felicità
D) la libertà
E) le speranze

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) non vuole parlare di politica
C) ne è rimasto inorridito
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Invitanti e poco spirituali
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

Test di Competenze didattiche

21. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla produzione di pensieri e idee innovative
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) sulla scarsità di beni

22. **Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?**
    A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
    B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
    C) Nessuna delle altre alternative è corretta
    D) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
    E) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi

23. **Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?**
    A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
    B) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
    C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
    D) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
    E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

24. **Quale è il significato originario del termine "Paideia"?**
    A) Cultura
    B) Scienza dell'educazione
    C) Pratica
    D) Educazione
    E) Scienza del comportamento

25. **Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:**
    A) didattica individualizzata
    B) processo di valutazione
    C) intervento disciplinare
    D) educazione interculturale
    E) didattica disciplinare

26. **Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?**
    A) Sigmund Freud
    B) John Dewey
    C) Paulo Freire
    D) Edgar Morin
    E) Jerome Bruner

27. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) lavoro
B) famiglia
C) livello di istruzione
D) generazione
E) politica

28. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
C) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) John Dewey
C) Friedrich Wilhelm August Fröbel
D) Lev Vygotskij
E) Maria Montessori

30. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Deficit del linguaggio
E) Disabilità

31. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
C) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Carl Jung
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Burrhus Skinner
D) Giovanni Gentile
E) John Dewey

33. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Donald Winnicott
C) Jean Piaget
D) John Watson
E) Erik Erikson

34. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) esempi di strategie linguistiche
C) caratteristiche della personalità dello studente
D) esempi di tipi di intelligenza
E) strategie di memorizzazione

35. La semiologia studia:

A) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) i vari sistemi di segni, anche non verbali
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Autocontrollo e razionalità
C) Negoziazione ed empatia
D) Autocontrollo ed empatia
E) Individualità ed empatia

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 8/10 mesi
C) 5 anni
D) 11/12 anni
E) 12 mesi

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) scrivere riassunti
C) isolarsi in classe
D) memorizzare le nozioni
E) avere un compagno preferito

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
C) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare

40. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:
A) ascolto
B) emozione
C) comprensione
D) sociopatia
E) empatia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

42. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella razionale e quella artistica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella logica
E) Quella razionale e quella matematica

43. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Individui prodigio
C) Idiot savants
D) Individui eccezionali
E) Individui speciali

44. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) all'inconscio
B) a una forte motivazione e grande visione globale
C) a una personalità fuori dal comune
D) al pensiero divergente
E) alla naturale tendenza all'attuazione del sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
B) No, non sussiste
C) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
D) Sì, è assicurata e assistita
E) È permessa per gravi motivi

47. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) dall'ufficio scolastico regionale
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) Sì, dà accesso
C) No, ma dà accesso all'università
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

50. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
C) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
D) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

51. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di istituto
B) No, ma può inviarvi un suo delegato
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) Sì, la prevede
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

53. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)

54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, non possono farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

55. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, non lo vieta
B) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
C) Sì, lo vieta
D) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
E) No, se l'opinione è correttamente manifestata

56. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

57. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Solo per le assemblee di classe
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

58. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) No, non lo consente

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460114

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460114

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460115

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) abbracci aspetti filosofici e religiosi

2. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
B) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) si è convinti che la materia non è morta
E) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è inutile quando viene contaminata da altre discipline

4. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
B) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
B) hanno in sé elementi di pedagogia
C) danneggiano la pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) sono elementi della pedagogia di per sé

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) computazionalista
C) culturalista
D) psicobiologico
E) intersoggettivo

7. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

8. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quello "macro" e quello "micro"
B) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

9. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
C) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
D) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
E) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Caso fortunato
C) Caso problematico
D) Surplus di potenzialità
E) Caso fortuito

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) È volutamente sovversiva
C) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) Porta alla depressione

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società

13. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) serve a far andare avanti il Paese
D) è giusta
E) è sterile, non produce effetto

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un professore
C) uno studente
D) un filosofo
E) favorevole al consumismo

15. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) soffrono il fatto di guadagnare poco
B) sono tutti uguali
C) non contano molto
D) sono depressi
E) spendono troppo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?

A) Che offendono il pudore
B) Invitanti e poco spirituali
C) Brutte e inutili
D) Maschili
E) Allegre e rumorose

17. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
B) Le tane degli animali che lo sbraneranno
C) Le fosse comuni
D) Le stanze più spaventose e squallide
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

18. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) la libertà
C) del cibo saporito
D) le speranze
E) la compagnia degli amici

19. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) ne è rimasto inorridito
D) l'interrogatorio è durato diversi giorni
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

20. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) sia tipico solo di chi vive in un monastero
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
E) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo

22. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:
A) livello di istruzione
B) famiglia
C) generazione
D) politica
E) lavoro

23. La società postindustriale si basa essenzialmente:
A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di beni immateriali
E) nessuna delle altre alternative è corretta

24. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Carl Jung
C) Giovanni Gentile
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Burrhus Skinner

25. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) strategie adattive
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) esempi di tipi di intelligenza
D) strategie di memorizzazione
E) esempi di strategie linguistiche

26. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
C) Disabilità
D) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
E) Deficit della coordinazione motoria

27. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Jean Piaget
B) John Watson
C) Donald Winnicott
D) Lev Vygotskij
E) Erik Erikson

28. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) John Dewey
C) Lev Vygotskij
D) Friedrich Wilhelm August Fröbel
E) Jean-Jacques Rousseau

29. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
D) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

30. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
D) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

31. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) intervento disciplinare
C) didattica disciplinare
D) didattica individualizzata
E) processo di valutazione

32. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) Edgar Morin
C) Paulo Freire
D) John Dewey
E) Sigmund Freud

33. La semiologia studia:

A) i vari sistemi di segni, anche non verbali
B) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
C) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
D) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
E) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
B) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
C) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
D) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

35. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Cultura
C) Educazione
D) Scienza del comportamento
E) Scienza dell'educazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) scrivere riassunti
C) memorizzare le nozioni
D) isolarsi in classe
E) il lavoro di gruppo

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Negoziazione ed empatia
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Individualità ed empatia

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) sociopatia
C) comprensione
D) emozione
E) ascolto

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 5 anni
C) 11/12 anni
D) 8/10 mesi
E) 2/3 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui eccezionali
B) Individui speciali
C) Idiot savants
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Individui prodigio

43. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) a una personalità fuori dal comune
C) all'inconscio
D) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
E) al pensiero divergente

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella razionale e quella matematica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella musicale e quella logica

45. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-progetto
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-problema
E) Ricerca-azione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?
A) Sì, può
B) No, mai
C) Solo alle assemblee di istituto
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) Solo alle assemblee di classe

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'università
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Dà accesso solo all'istruzione superiore
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'ufficio scolastico regionale
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
D) dal ministero dell'Istruzione con decreto
E) dall'istituzione scolastica e formativa

49. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) No, non la prevede
C) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
D) Sì, la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

50. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Solo per le assemblee di istituto
B) Solo per le assemblee di classe
C) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
D) Sì, sempre di 4 ore al massimo
E) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni

51. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

52. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
D) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
E) No, non lo consente

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo i licei sono tenuti a farlo
E) No, non possono farlo

54. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) Sì, lo vieta
C) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
D) No, non lo vieta
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

55. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
B) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
D) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
E) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

58. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto dello studente
C) una facoltà dello studente
D) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
E) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi

59. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) No, non sussiste
D) È permessa per gravi motivi
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460115

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460115

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460116

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti

2. Secondo il *Brano I,* le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

3. Secondo il *Brano I,* la pedagogia può essere considerata:

A) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
B) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
C) solo ed esclusivamente una filosofia
D) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
E) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza

4. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è morta, perché contaminata da altre discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

5. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) si è convinti che la materia non è morta
D) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
E) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) culturalista
C) intersoggettivo
D) computazionalista
E) metacognitivo

8. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
C) parte del continente della cultura
D) un continente, diverso da quello della cultura
E) un'isola, che non comunica con nient'altro

9. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) General Problem Solver
C) Surplus di potenzialità
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Porta alla depressione
B) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
C) È volutamente sovversiva
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è

12. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è inutile e dannoso
B) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
C) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
D) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

13. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) non contano molto
B) sono depressi
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) spendono troppo
E) sono tutti uguali

14. L'autore del *Brano III* è:

A) un economista
B) un professore
C) uno studente
D) un filosofo
E) favorevole al consumismo

15. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) serve a far andare avanti il Paese
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) non ha alcun senso
D) è giusta
E) è sterile, non produce effetto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

17. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Maschili
B) Invitanti e poco spirituali
C) Brutte e inutili
D) Allegre e rumorose
E) Che offendono il pudore

18. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) l'interrogatorio è durato diversi giorni
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
D) non vuole parlare di politica
E) ne è rimasto inorridito

19. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le fosse comuni
D) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
E) Le stanze più spaventose e squallide

20. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la compagnia degli amici
B) le speranze
C) del cibo saporito
D) la libertà
E) la felicità

Test di Competenze didattiche

21. Un leader è definito "carismatico" quando:
A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
D) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

22. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?
A) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
B) Disabilità
C) Deficit della coordinazione motoria
D) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
E) Deficit del linguaggio

23. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Jerome Bruner
B) Edgar Morin
C) Sigmund Freud
D) John Dewey
E) Paulo Freire

24. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Donald Winnicott
B) Lev Vygotskij
C) Erik Erikson
D) Jean Piaget
E) John Watson

25. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
B) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
E) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori

26. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) caratteristiche della personalità dello studente
C) strategie adattive
D) esempi di strategie linguistiche
E) strategie di memorizzazione

27. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di pensieri e idee innovative
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla scarsità di beni
E) sulla produzione di beni soggettivi

28. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Maria Montessori
B) Friedrich Wilhelm August Fröbel
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

29. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) livello di istruzione
B) politica
C) lavoro
D) famiglia
E) generazione

30. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

31. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

32. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Carl Jung
B) Burrhus Skinner
C) Giovanni Gentile
D) Jean-Jacques Rousseau
E) John Dewey

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) didattica disciplinare
B) processo di valutazione
C) educazione interculturale
D) didattica individualizzata
E) intervento disciplinare

34. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Pratica
B) Scienza dell'educazione
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Educazione

35. La semiologia studia:

A) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
B) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
C) i vari sistemi di segni, anche non verbali
D) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
E) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Individualità ed empatia
E) Autocontrollo ed empatia

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) comprensione
B) sociopatia
C) ascolto
D) emozione
E) empatia

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) isolarsi in classe
B) memorizzare le nozioni
C) il lavoro di gruppo
D) avere un compagno preferito
E) scrivere riassunti

39. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 2/3 anni
B) 8/10 mesi
C) 5 anni
D) 11/12 anni
E) 12 mesi

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Individui eccezionali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Individui speciali
E) Idiot savants

42. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca collaborativa
B) Ricerca trasformativa
C) Ricerca-problema
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

43. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella musicale e quella artistica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

44. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) all'inconscio
B) a una personalità fuori dal comune
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) al pensiero divergente
E) a una forte motivazione e grande visione globale

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
E) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
E) No, non lo consente

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
C) dal ministero dell'Istruzione con decreto
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'ufficio scolastico regionale

48. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
D) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
E) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale
E) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente

50. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
B) Sì, la prevede
C) No, non la prevede
D) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario

51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Solo i licei sono tenuti a farlo
B) No, ma tale pratica è incentivata
C) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
D) No, non possono farlo
E) Sì, la legge lo prevede espressamente

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
B) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) Sì, dà accesso
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'università
E) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica

54. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
B) un diritto dello studente
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un dovere dello studente
E) una facoltà dello studente

55. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di classe
C) Sì, può
D) Solo alle assemblee di istituto
E) No, mai

56. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) Sì, è assicurata e assistita
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) No, non sussiste
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

57. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) Sì, lo vieta
B) No, se l'opinione è correttamente manifestata
C) No, non lo vieta
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero

58. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)

59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei

60. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
D) Solo per le assemblee di classe
E) Solo per le assemblee di istituto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460116

Competenze linguistiche e comprensione del testo						Competenze didattiche						Competenze su empatia e intelligenza emotiva						Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐							52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	Competenze su creatività e pensiero divergente						53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐							54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
17	☐	☐	☐	☐	☐																		
18	☐	☐	☐	☐	☐																		
19	☐	☐	☐	☐	☐																		
20	☐	☐	☐	☐	☐																		
	A	B	C	D	E																		

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460116

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460117

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
D) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
E) è morta, perché contaminata da altre discipline

2. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) sono elementi della pedagogia di per sé
B) danneggiano la pedagogia
C) hanno in sé elementi di didattica
D) hanno in sé elementi di pedagogia
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

3. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

4. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
B) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
C) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
D) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
E) si è convinti che la materia non è morta

5. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali
B) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
C) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
D) Quelli delle teorie dell'apprendimento
E) Quello "macro" e quello "micro"

7. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura

8. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortuito
B) Caso problematico
C) General Problem Solver
D) Caso fortunato
E) Surplus di potenzialità

9. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) psicobiologico
B) metacognitivo
C) intersoggettivo
D) computazionalista
E) culturalista

10. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) parte del continente della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) un continente, diverso da quello della cultura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono depressi
B) spendono troppo
C) soffrono il fatto di guadagnare poco
D) sono tutti uguali
E) non contano molto

12. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) è giusta
C) può avere un senso al massimo a livello pratico
D) serve a far andare avanti il Paese
E) è sterile, non produce effetto

13. L'autore del *Brano III* è:

A) un filosofo
B) favorevole al consumismo
C) un economista
D) un professore
E) uno studente

14. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
B) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
C) Porta alla depressione
D) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società
E) È volutamente sovversiva

15. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'increscе per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)

A) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
B) sia tipico solo di chi vive in un monastero
C) faccia sentire più soli
D) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola
E) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) non vuole parlare di politica
B) ne è rimasto inorridito
C) l'interrogatorio è durato diversi giorni
D) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
E) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata

18. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le tane degli animali che lo sbraneranno
B) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
C) Le stanze più spaventose e squallide
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le fosse comuni

19. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)
A) la felicità
B) le speranze
C) la libertà
D) la compagnia degli amici
E) del cibo saporito

20. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Allegre e rumorose
B) Brutte e inutili
C) Invitanti e poco spirituali
D) Che offendono il pudore
E) Maschili

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?
A) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
D) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
E) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori

22. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?
A) Scienza dell'educazione
B) Pratica
C) Cultura
D) Scienza del comportamento
E) Educazione

23. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) politica
B) famiglia
C) generazione
D) lavoro
E) livello di istruzione

24. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) John Watson
B) Lev Vygotskij
C) Jean Piaget
D) Donald Winnicott
E) Erik Erikson

25. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà

26. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?

A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Paulo Freire
D) Edgar Morin
E) Jerome Bruner

27. La semiologia studia:

A) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione
B) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i vari sistemi di segni, anche non verbali

28. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla scarsità di beni
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) sulla produzione di beni immateriali
D) sulla produzione di beni soggettivi
E) sulla produzione di pensieri e idee innovative

29. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) John Dewey
C) Lev Vygotskij
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Maria Montessori

30. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di tipi di intelligenza
B) esempi di strategie linguistiche
C) strategie di memorizzazione
D) caratteristiche della personalità dello studente
E) strategie adattive

31. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disturbo Specifico dell'Apprendimento
D) Disabilità
E) Deficit della coordinazione motoria

32. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
B) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro
C) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione

33. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) processo di valutazione
B) didattica individualizzata
C) intervento disciplinare
D) didattica disciplinare
E) educazione interculturale

34. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) Burrhus Skinner
B) John Dewey
C) Carl Jung
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Giovanni Gentile

35. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
B) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
C) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) emozione
C) empatia
D) ascolto
E) comprensione

37. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 2/3 anni
D) 5 anni
E) 11/12 anni

38. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
E) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare

39. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Autocontrollo ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Negoziazione ed empatia

40. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) il lavoro di gruppo
B) isolarsi in classe
C) avere un compagno preferito
D) scrivere riassunti
E) memorizzare le nozioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca-progetto
B) Ricerca collaborativa
C) Ricerca trasformativa
D) Ricerca-azione
E) Ricerca-problema

42. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui speciali
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Idiot savants
D) Individui eccezionali
E) Individui prodigio

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
B) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
C) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella logica
B) Quella razionale e quella matematica
C) Quella musicale e quella pedagogica
D) Quella musicale e quella artistica
E) Quella razionale e quella artistica

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) al pensiero divergente
B) all'inconscio
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) a una forte motivazione e grande visione globale
E) a una personalità fuori dal comune

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
C) non consentono di sostenere l'esame di Stato
D) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
E) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) Dà accesso solo alla formazione tecnica
B) No, ma dà accesso all'università
C) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
D) Sì, dà accesso
E) Dà accesso solo all'istruzione superiore

48. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sempre di 4 ore al massimo
B) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
C) Solo per le assemblee di istituto
D) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
E) Solo per le assemblee di classe

49. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?

A) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
D) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) No, non possono farlo
C) Sì, la legge lo prevede espressamente
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) Solo i licei sono tenuti a farlo

51. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:

a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:

A) dal ministero dell'Istruzione con decreto
B) dall'istituzione scolastica e formativa
C) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
D) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
E) dall'ufficio scolastico regionale

53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
B) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
B) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
C) Sì, la prevede
D) No, non la prevede
E) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale

55. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:

A) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento
B) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
C) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
D) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
E) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?

A) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
B) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro
C) Sì, senza particolari limitazioni
D) No, non lo consente
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età

57. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?

A) È permessa per gravi motivi
B) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
C) Sì, è assicurata e assistita
D) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata
E) No, non sussiste

58. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, se l'opinione è correttamente manifestata
B) No, non lo vieta
C) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
D) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi
E) Sì, lo vieta

59. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un diritto dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) un dovere dello studente
E) una facoltà dello studente

60. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) No, ma può inviarvi un suo delegato
B) Solo alle assemblee di istituto
C) No, mai
D) Solo alle assemblee di classe
E) Sì, può

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460117

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460117

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 2° grado

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460118

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione
B) si è convinti che la materia non è morta
C) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza

2. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) solo ed esclusivamente una filosofia
B) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza
E) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia

3. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline
B) è morta, perché contaminata da altre discipline
C) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
D) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
E) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome

4. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
B) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
C) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
D) abbracci aspetti filosofici e religiosi
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

5. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) hanno in sé elementi di pedagogia
B) hanno in sé elementi di didattica
C) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia
D) danneggiano la pedagogia
E) sono elementi della pedagogia di per sé

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) metacognitivo
B) psicobiologico
C) culturalista
D) computazionalista
E) intersoggettivo

7. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) General Problem Solver
B) Surplus di potenzialità
C) Caso fortuito
D) Caso fortunato
E) Caso problematico

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
B) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura
C) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
D) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
E) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento